



Società per Azioni - Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251
Capitale sociale € 1.151.045.403,55 interamente versato



SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente Documento costituisce un Supplemento (il “**Supplemento**”) al Documento di Registrazione ai fini della Direttiva 2003/71/CE come modificata dalla Direttiva 2010/73/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal Regolamento Delegato 2012/486/UE ed al regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”).

Il Supplemento deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) relativo all’Emittente Iccrea Banca S.p.A. (“**Iccrea Banca S.p.A.**”, l’“**Emittente**”, la “**Banca**”). Esso contiene informazioni su Iccrea Banca, in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari (gli “**Strumenti Finanziari**”) per la durata di dodici mesi a decorrere dalla sua data di pubblicazione.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 4 agosto 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0069934/16 del 28 luglio 2016.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 17 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0021477/17 del 15 febbraio 2017.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento, sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento al Documento di Registrazione, unitamente alle pertinenti Condizioni Definitive, al Prospetto di Base, ai Supplementi al Prospetto di Base, al Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico, per la consultazione, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.iccreabanca.it e/o del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente, ed in forma stampata e gratuita richiedendone una copia presso la sede dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del presente Supplemento sono indicati nelle Condizioni Definitive; inoltre, in caso di ammissione a quotazione, tale documentazione è resa disponibile secondo le modalità proprie di Borsa Italiana S.p.A..

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione (compreso il presente Supplemento), inclusi gli specifici fattori di rischio riportati al Capitolo 3 "*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*", Paragrafo 3.1 "*Fattori di Rischio*" del Documento di Registrazione.

Il presente Supplemento è redatto al fine di fornire all'Investitore informazioni aggiornate con riferimento:

- alle iniziative di vigilanza della BCE che in data 12 dicembre 2016 ha richiesto all'Emittente di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano di riduzione dei crediti deteriorati.
- al perfezionamento - avvenuto con decorrenza 1° ottobre 2016 - della fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca;
- alla variazione significativa del *Credit Spread* dell'Emittente rilevato alla data del 25 novembre 2016 (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di riferimento dell'Emittente e il tasso *Interest Rate Swap* di durata corrispondente);
- alla riduzione dei coefficienti patrimoniali dell'Emittente contenuti nelle informazioni finanziarie infrannuali riferite al 30 giugno 2016, pubblicate in data 10 novembre 2016.

Si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- La Banca Centrale Europea, in data 12 dicembre 2016, ha richiesto ad Iccrea Banca di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano operativo nel quale dettagliare le determinazioni, le strategie e gli interventi che il Gruppo bancario Iccrea intende adottare relativamente alla gestione dei crediti deteriorati indicando, con chiarezza, obiettivi quantitativi di riduzione degli stessi. Iccrea Banca dovrà altresì fornire alla BCE, con periodicità trimestrale, informazioni in ordine alla dinamica e alla composizione del portafoglio crediti deteriorati ed ai rischi ad essi associati.
La Banca Centrale Europea ha inoltre svolto degli accertamenti ispettivi aventi ad oggetto tra l'altro la valutazione sul processo creditizio al fine di verificare la robustezza, la qualità dei processi e dei presidi operativi, metodologici, informatici ad essa sottostanti.
Da esiti preliminari è emerso che il Gruppo bancario Iccrea dovrà dotarsi, a livello consolidato, di policy in grado di regolare tutte le diverse fasi della gestione del credito e di un sistema di monitoraggio, nel continuo, del rischio di credito in grado di segnalare, anche preventivamente, eventuali variazioni dello stesso e consentire, con tempestività, la riclassificazione delle esposizioni in caso di deterioramento del loro profilo di rischio. Non essendo allo stato noti gli esiti definitivi, sussiste il rischio che eventuali ulteriori misure imposte dalla BCE possano avere un impatto negativo sull'operatività dell'Emittente.
Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 "Fattori di Rischio" e allo specifico "Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del *Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)*" del Documento di Registrazione come supplementato.
- In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo. La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che

abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati “contratti di coesione”. Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati). In data 3 novembre 2016 è stata pubblicata da parte di Banca d'Italia la normativa regolamentare di attuazione degli art. 37-bis e 37-ter del TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo che disciplina i requisiti organizzativi della Capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al gruppo bancario cooperativo, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate nonché la costituzione del gruppo bancario cooperativo. Si specifica che Iccrea Banca S.p.A., a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 1 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB ed efficace con decorrenza 1° ottobre 2016) ha un patrimonio netto pari a 1.624.758.978,59 euro, quindi superiore a 1 miliardo di euro, per cui potrà assumere il ruolo di capogruppo. Al riguardo si precisa che, come indicato nel comunicato stampa del 24 gennaio 2017, Iccrea Banca ha formalizzato ed inviato a Banca d'Italia la propria candidatura a voler assumere il ruolo di Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo, accompagnando la stessa con l'asseverazione del possesso di tutti i requisiti richiesti.

A seguito di tali innovazioni potranno subire modifiche la natura, il posizionamento sul mercato, l'assetto partecipativo dell'Emittente, con conseguenze non prevedibili sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Si segnala, che la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2014 e 2015, quest'ultimo riporta un richiamo di informativa in ordine al progetto di fusione per incorporazione di Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca. Analogo richiamo di informativa è riportato dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. nella relazione al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2016 soggetto a revisione contabile limitata.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” e allo specifico “Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) ed al progetto di riassetto e razionalizzazione del Gruppo Iccrea” al Documento di Registrazione come supplementato.

- Si richiama l'attenzione dell'Investitore sulla circostanza che l'Emittente, alla data del 25 novembre 2016, ha registrato un elevato livello di Credit Spread e che un elevato livello di Credit Spread è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo. Si invita dunque l'Investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” e allo specifico “Rischio Emittente espresso dal livello del credit spread” del Documento di Registrazione come supplementato.
- Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's e Fitch Ratings. Qualificazione, da parte di S&P come speculativa del debito di lungo e breve termine: l'Investitore deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dall'Agenzia Standard & Poor's ad Iccrea Banca è “speculativo”, ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali. Giudizio di Rating dell'Agenzia Fitch Ratings: si fa, altresì, presente che lo scorso 26 gennaio 2016 l'Agenzia di rating Fitch Ratings ha ridotto il giudizio attribuito con riferimento ad Iccrea Holding, Iccrea Banca ed Iccrea Bancalmpresa. Nello specifico, il rating di medio-lungo termine è stato ridotto da BBB a BBB- mentre quello di breve termine è stato confermato ad F3. Avuto riguardo all'outlook, questo è stato stabilito in “Evolving”.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” e allo specifico “Rischio connesso al giudizio di rating di tipo speculativo assegnato all’Emittente” del Documento di Registrazione.

Ai sensi dell’art. 95 bis comma 2 del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente supplemento - abbiano già accettato di acquistare o sottoscrivere i seguenti strumenti finanziari: IT0005215568 “Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile Dollaro USA 14 ottobre 2016 - 14 ottobre 2021”, IT0005215550 “Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 14 ottobre 2016 - 14 ottobre 2021”, IT0005222119 “Iccrea Banca Tasso Fisso Crescente 12 dicembre 2016 - 12 dicembre 2020” ed IT0005240335 “Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 1° febbraio 2017 - 1° febbraio 2022” hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dalla pubblicazione, ovvero, se successivo, dall’avviso, di revocare la loro accettazione presso la sede o la filiale del Soggetto Incaricato del Collocamento presso cui è avvenuta la sottoscrizione.

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è redatto al fine di fornire all'Investitore informazioni con riferimento:

- alle iniziative di vigilanza della BCE che, in data 12 dicembre 2016, ha richiesto all'Emittente di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano di riduzione dei crediti deteriorati;
- al perfezionamento - avvenuto con decorrenza 1° ottobre 2016 - della fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca;
- alla variazione significativa del Credit Spread dell'Emittente rilevato alla data del 25 novembre 2016 (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di riferimento dell'Emittente e il tasso *Interest Rate Swap* di durata corrispondente);
- alla riduzione dei coefficienti patrimoniali dell'Emittente contenuti nelle informazioni finanziarie infrannuali riferite al 30 giugno 2016, pubblicate in data 10 novembre 2016.

Si fa presente che le modifiche ed integrazioni sono apportate sostituendo integralmente i paragrafi oggetto di rettifiche.

Ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente supplemento - abbiano già accettato di acquistare o sottoscrivere i seguenti strumenti finanziari: IT0005215568 "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile Dollaro USA 14 ottobre 2016 - 14 ottobre 2021", IT0005215550 "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 14 ottobre 2016 - 14 ottobre 2021", IT0005222119 "Iccrea Banca Tasso Fisso Crescente 12 dicembre 2016 - 12 dicembre 2020" ed IT0005240335 "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 1° febbraio 2017 - 1° febbraio 2022" hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dalla pubblicazione, ovvero, se successivo, dall'avviso, di revocare la loro accettazione presso la sede o la filiale del Soggetto Incaricato del Collocamento presso cui è avvenuta la sottoscrizione.

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE “AVVERTENZE PER L’INVESTITORE”

Si riportano di seguito le modifiche ed integrazioni apportate alle “Avvertenze per l’Investitore” del Documento di Registrazione (si segnala che le integrazioni sono riportate tra parentesi quadre e sottolineato mentre le eliminazioni sono indicate in barrato).

AVVERTENZE PER L’INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione e negli eventuali Supplementi (compreso il presente Supplemento), inclusi gli specifici i fattori di rischio riportati al Capitolo 3 “*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”, Paragrafo 3.1 “*Fattori di Rischio*” del Documento di Registrazione.

[Il presente Supplemento è redatto al fine di fornire all’Investitore informazioni aggiornate con riferimento:

- alle iniziative di vigilanza della BCE che, in data 12 dicembre 2016, ha richiesto all’Emittente di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano di riduzione dei crediti deteriorati;

- al perfezionamento - avvenuto con decorrenza 1° ottobre 2016 - della fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca;

- alla variazione significativa del *Credit Spread* dell’Emittente rilevato alla data del 25 novembre 2016 (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di riferimento dell’Emittente e il tasso *Interest Rate Swap* di durata corrispondente);

- alla riduzione dei coefficienti patrimoniali dell’Emittente contenuti nelle informazioni finanziarie infrannuali riferite al 30 giugno 2016, pubblicate in data 10 novembre 2016.]

Si richiama l’attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

➤ [La Banca Centrale Europea, in data 12 dicembre 2016, ha richiesto ad Iccrea Banca di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano operativo nel quale dettagliare le determinazioni, le strategie e gli interventi che il Gruppo bancario Iccrea intende adottare relativamente alla gestione dei crediti deteriorati indicando, con chiarezza, obiettivi quantitativi di riduzione degli stessi. Iccrea Banca dovrà altresì fornire alla BCE, con periodicità trimestrale, informazioni in ordine alla dinamica e alla composizione del portafoglio crediti deteriorati ed ai rischi ad essi associati.

La Banca Centrale Europea ha inoltre svolto degli accertamenti ispettivi aventi ad oggetto tra l’altro la valutazione sul processo creditizio al fine di verificare la robustezza, la qualità dei processi e dei presidi operativi, metodologici, informatici ad essa sottostanti. Da esiti preliminari è emerso che il Gruppo bancario Iccrea dovrà dotarsi, a livello consolidato, di policy in grado di regolare tutte le diverse fasi della gestione del credito e di un sistema di monitoraggio, nel continuo, del rischio di credito in grado di segnalare, anche preventivamente, eventuali variazioni dello stesso e consentire, con tempestività, la riclassificazione delle esposizioni in caso di deterioramento del loro profilo di rischio. Non essendo allo stato noti gli esiti definitivi, sussiste il rischio che eventuali ulteriori misure imposte dalla BCE possano avere un impatto negativo sull’operatività dell’Emittente.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” e allo specifico “Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)” del Documento di Registrazione come supplementato.]

➤ In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n.

49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo. La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati “contratti di coesione”. Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati). [In data 3 novembre 2016 è stata pubblicata da parte di Banca d’Italia la normativa regolamentare di attuazione degli art. 37-bis e 37-ter del TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo che disciplina i requisiti organizzativi della Capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al gruppo bancario cooperativo, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate nonché la costituzione del gruppo bancario cooperativo.] Ad oggi, considerato che il quadro normativo non è ancora del tutto definito, non è possibile prevedere con certezza quali effetti tale innovazione normativa sia destinata a produrre sull’Emittente. Si specifica che Iccrea Banca S.p.A., a seguito dell’operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (autorizzata dalla Banca d’Italia con provvedimento del 1 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell’art. 57 del TUB [ed efficace con decorrenza 1° ottobre 2016] e deliberata dall’Assemblea straordinaria di Iccrea Banca in data 12 luglio 2016), avrà [ha] un patrimonio netto [pari a 1.624.758.978,59 euro, quindi] superiore a 1 miliardo di euro, stimato pari a 1.662.739 euro come rappresentato nell’istanza alla Banca d’Italia per il progetto di fusione, per cui potrà assumere il ruolo di capogruppo.

[Al riguardo si precisa che, come indicato nel comunicato stampa del 24 gennaio 2017, Iccrea Banca ha formalizzato ed inviato a Banca d’Italia la propria candidatura a voler assumere il ruolo di Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo, accompagnando la stessa con l’asseverazione del possesso di tutti i requisiti richiesti.]

A seguito di tali innovazioni potranno subire modifiche la natura, il posizionamento sul mercato, l’assetto partecipativo dell’Emittente, con conseguenze non prevedibili sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Si segnala, che la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio dell’Emittente relativo all’esercizio 2014 e 2015, quest’ultimo riporta un richiamo di informativa in ordine al progetto di fusione per incorporazione di Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca. [Analogo richiamo di informativa è riportato dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. nella relazione al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2016, soggetto a revisione contabile limitata.]

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” e allo specifico “Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) ed al progetto di riassetto e razionalizzazione del Gruppo Iccrea” del Documento di Registrazione come supplementato.

- [Si richiama l’attenzione dell’Investitore sulla circostanza che l’Emittente, alla data del 25 novembre 2016, ha registrato un elevato livello di Credit Spread e che un elevato livello di Credit Spread è espressione di un rischio di credito dell’Emittente valutato dal mercato come significativo. Si invita dunque l’Investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell’Emittente. Per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” e allo specifico “Rischio Emittente espresso dal livello del credit spread” del Documento di Registrazione come supplementato.]

[Ai sensi dell’art. 95 bis comma 2 del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente supplemento - abbiano già accettato di acquistare o sottoscrivere i seguenti strumenti finanziari: IT0005215568 “Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile Dollaro USA

14 ottobre 2016 - 14 ottobre 2021”, IT0005215550 “Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 14 ottobre 2016 - 14 ottobre 2021”, IT0005222119 “Iccrea Banca Tasso Fisso Crescente 12 dicembre 2016 - 12 dicembre 2020” ed IT0005240335 “Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 1° febbraio 2017 - 1° febbraio 2022” hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dalla pubblicazione, ovvero, se successivo, dall’avviso, di revocare la loro accettazione presso la sede o la filiale del Soggetto Incaricato del Collocamento presso cui è avvenuta la sottoscrizione.]

INDICE DEL SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' DEL SUPPLEMENTO	11
2. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	12
3. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 2 "Revisori legali dei conti"	14
4. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 3 "Fattori di rischio ed Informazioni finanziarie selezionate"	15
5. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate"	27
6. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 4 "Informazioni sull'Emittente"	39
7. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 6 "Struttura organizzativa"	42
8. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 7 "Informazioni sulle tendenze previste"	44
9. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 9 "Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza"	48
10. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 10 "Principali azionisti"	53
11. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i prodotti e le perdite dell'Emittente"	54
12. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 13 "Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi"	57
13. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 14 "Documenti accessibili al pubblico"	58

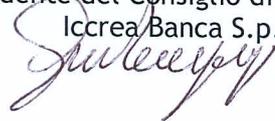
1. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ DEL SUPPLEMENTO

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo, con sede legale e direzione generale in Roma - Via Lucrezia Romana 41/47 - legalmente rappresentata - ai sensi dell'art. 20 dello Statuto - dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giulio Magagni, si assume la responsabilità del presente Supplemento.

L'Emittente attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento sono, per quanto a conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Iccrea Banca S.p.A.

Giulio Magagni
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Iccrea Banca S.p.A.



2. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La copertina del Documento di Registrazione è integralmente sostituita come segue:



Società per Azioni - Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 1.151.045.403,55 interamente versato



DOCUMENTO di REGISTRAZIONE

depositato presso la CONSOB in data 4 agosto 2016,
a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0069934/16 del 28 luglio 2016

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (**“Documento di Registrazione”**) dell’Emittente Iccrea Banca S.p.A. (**“Iccrea Banca”** o **“Emittente”** o **“Banca”**) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (**“Direttiva Prospetto”**) e del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (**“Regolamento Emittenti”**), così come successivamente modificati ed integrati. Esso contiene informazioni su Iccrea Banca, in qualità di Emittente di una o più serie di strumenti finanziari (**“Strumenti Finanziari”**) per la durata di dodici mesi a decorrere dalla sua data di approvazione.

Ai fini di un’informativa completa sulla Banca e sull’offerta e/o quotazione degli Strumenti Finanziari, il Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente al prospetto di base (**“Prospetto di Base”**), che incorpora mediante riferimento il presente Documento di Registrazione, alle condizioni definitive (**“Condizioni Definitive”**), alla nota di sintesi relativa ad ogni singola emissione (**“Nota di Sintesi dell’Emissione”**), ai supplementi o agli avvisi integrativi (**“Supplementi”** e **“Avvisi Integrativi”**) ed alle informazioni indicate come incluse mediante riferimento in tali documenti, come di volta in volta modificati ed aggiornati.

L’adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione è stato modificato e aggiornato dal relativo Supplemento depositato presso la CONSOB in data 17 febbraio 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0021477/17 del 15 febbraio 2017.

Il presente Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico, per la consultazione, sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.iccreabanca.it e/o del Responsabile del Collocamento, se diverso dall’Emittente, ed in forma stampata e gratuita richiedendone una copia presso la sede dell’Emittente sita in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Documento di Registrazione e del Prospetto di Base sono indicati nelle Condizioni Definitive; inoltre, in caso di ammissione a quotazione, tale documentazione è resa disponibile secondo le modalità proprie di Borsa Italiana S.p.A..

3. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 2 “Revisori legali dei conti”

Il paragrafo 2 del Documento di Registrazione “Revisori legali dei conti”, è integralmente sostituito come segue:

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell’Emittente

L’Assemblea degli azionisti dell’Emittente in data 22 aprile 2010 ha deliberato di conferire l’incarico, fino all’esercizio 2019, per la revisione legale del bilancio d’esercizio alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (“**Società di Revisione**”). La Società di Revisione con sede in Roma, Via Po n. 32, è iscritta all’Albo speciale delle Società di Revisione tenuto dalla CONSOB con delibera n. 10831 del 16 luglio 2006, iscritta al Registro dei Revisori Contabili con provvedimento del 27 gennaio 1998 n. 70945 ed alla Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma, al n. 00434000584, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 262/05 e dal successivo Decreto Legislativo n. 303/06 e dal Decreto Legislativo n. 39/2010, come successivamente modificati ed integrati.

La Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio dell’Emittente relativo all’esercizio 2014 e 2015, quest’ultimo riporta un richiamo di informativa in ordine al progetto di fusione per incorporazione di Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca. Inoltre, la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni anche per i bilanci intermedi chiusi al 30 giugno 2015 ed al 30 giugno 2016 soggetti a revisione contabile limitata, quest’ultimo riporta un richiamo di informativa in ordine al progetto di fusione per incorporazione di Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca.

Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi bilanci messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 “Documenti accessibili al pubblico”, cui si rinvia.

Per una disamina delle informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione legale dei conti, si rinvia al Capitolo 11.3 (*Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati*) del presente Documento di Registrazione.

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall’incarico o mancato rinnovo dell’incarico alla società di revisione.

Non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell’incarico della Società di Revisione nel corso degli esercizi 2014, 2015 e per il primo semestre del 2016.

4. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 3 “Fattori di rischio ed informazioni finanziarie selezionate”

Nel paragrafo 3 del Documento di Registrazione “Fattori di rischio ed informazioni finanziarie selezionate”, sono inseriti i seguenti nuovi Rischi:

- “Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP)”;
- “Rischio Emittente espresso dal livello del Credit Spread”.

Sono, altresì, integralmente sostituiti i seguenti Rischi: “Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) ed al progetto di riassetto e razionalizzazione del Gruppo Iccrea” (aggiornato con le disposizioni attuative di Banca d’Italia degli artt. 37-bis e 37-ter TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo), “Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito del Gruppo bancario Iccrea” (aggiornato alla luce della pubblicazione delle informazioni finanziarie infrannuali aggiornate al 30 giugno 2016 su base consolidata riferite al Gruppo bancario Iccrea), “Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani”, “Rischio di liquidità dell’Emittente”, “Rischio collegato a procedimenti giudiziari” e “Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie”.

3 FATTORI DI RISCHIO ED INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

FATTORI DI RISCHIO

3.1 FATTORI DI RISCHIO

Si invitano i potenziali Investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull’investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all’Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell’Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi e descritti nella relativa Nota Informativa. Iccrea Banca S.p.A. ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell’Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi nei confronti degli Investitori.

Gli Investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)

Nel corso dell’esercizio 2016 la Banca Centrale Europea, nell’ambito dell’ordinaria attività di vigilanza ispettiva e nel contesto della analisi tematica sul governo dei rischi e sulla propensione al rischio, ha sostenuto molteplici interlocuzioni con le strutture tecniche e di governo del Gruppo bancario Iccrea il cui esito finale è stato espresso con la “Decisione che stabilisce i requisiti prudenziali” (Capital Decision) quale esito del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP).

Nel dettaglio, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto in base all’articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, tenuto conto delle risultanze dello stress test 2016, delle informazioni ricevute nel corso delle ordinarie attività di supervisione e delle visite ispettive in loco, l’Emittente, in data 12 dicembre 2016, ha ricevuto la decisione circa i requisiti prudenziali del Gruppo bancario Iccrea per l’anno 2017, stabiliti sulla base del nuovo processo armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE.

A conclusione di detto processo, la BCE ha richiesto a livello consolidato il mantenimento per l'anno 2017 di un coefficiente patrimoniale SREP complessivo (Total SREP Capital Requirement, "TSCR") pari al 9,50% che comprende: i) il requisito minimo in materia di fondi propri pari all'8% (Total Capital Ratio) da soddisfare in via continuativa ai sensi dell'art. 92, par. 1 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e ii) il requisito in materia di fondi propri pari all'1,50% di cui è imposta la detenzione in aggiunta al requisito minimo in materia di fondi propri da mantenere in via continuativa ai sensi dell'art. 16, par. 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, costituito interamente da capitale primario di classe 1.

Iccrea Banca è altresì assoggettata al requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") che include, in aggiunta al TSCR, il requisito combinato di riserva di capitale come definito dall'art. 128, punto 6) della Direttiva 2013/36/UE. Tale riserva di capitale è pari, per l'esercizio 2017 all'1,25% ed è interamente costituita da capitale primario di classe 1. L'OCR, conseguentemente, è pari al 10,75% di cui 7,25% di Capitale Primario di Classe 1. A maggior dettaglio, si rappresenta che il coefficiente di capitale primario di classe 1 pari al 7,25% comprende: i) il coefficiente minimo di capitale primario di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 575/2013, ii) il coefficiente di capitale primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, e iii) la riserva di conservazione del capitale (capital conservation buffer) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano.

A tal riguardo si evidenzia che il CET 1 di Iccrea Banca si è posizionato al di sopra di tale valore minimo attestandosi al 31 dicembre 2015 pari all'17,09% (18,59% nella versione a regime "fully loaded") ed al 30 giugno 2016 pari al 15,76% (16,34% nella versione a regime "fully loaded").

Al livello consolidato, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2015, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 12,37% in termini "phased in" e 12,76% in termini "fully loaded", mentre al 30 giugno 2016 è risultato pari a 12,35% in termini "phased in" e 12,59% in termini "fully loaded"; in tutti i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.

Inoltre, nell'ambito della Capital Decision quale ulteriore informazione si rappresenta che in continuità ai lavori avviati dalla BCE nel 2015, nel corso del 2016 l'Autorità di Vigilanza Europea ha richiesto ad Iccrea Banca di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano operativo nel quale dettagliare le determinazioni, le strategie e gli interventi che il Gruppo bancario Iccrea intende adottare relativamente alla gestione dei crediti deteriorati indicando, con chiarezza, obiettivi quantitativi di riduzione degli stessi (*Non Performing Loans - NPL*), sia al lordo che al netto degli accantonamenti. In tale contesto Iccrea Banca dovrà altresì fornire alla BCE, con periodicità trimestrale, mediante un protocollo standard informazioni in ordine alla dinamica e alla composizione del portafoglio crediti deteriorati ed ai rischi ad essi associati.

In tale contesto, la Banca Centrale Europea ha avviato degli accertamenti ispettivi nei seguenti ambiti di analisi:

- i) valutazione del Risk Governance and Appetite (RIGA) in ordine all'efficacia dei processi di governo e di controllo del Gruppo;
- ii) valutazione del Cyber risk in ordine all'adeguatezza dei presidi adottati dal Gruppo in materia di criminalità informatica di tipo cyber;
- iii) valutazione sul processo creditizio.

In ordine alla valutazione Risk Governance e Risk Appetite l'ispezione è stata mirata sul tema della governance e del controllo dei rischi con lo scopo di verificare il rispetto di alcuni requisiti relativi al ruolo e alla responsabilità dell'organo di gestione nello stabilire la strategia aziendale ed i relativi dispositivi di governo nonché, della capacità di supervisionare l'andamento della gestione aziendale e dei rischi ad essa connessa.

Quale esito dell'attività ispettiva sono stati identificati come ambiti di miglioramento una serie di iniziative di carattere societario, organizzativo e di processo tra i quali, ad esempio, l'indicazione di una Capogruppo dotata di licenza bancaria, la revisione dello Statuto societario, la costituzione di Comitati Endo-consiliari, l'adozione di Regolamenti per gli Organi aziendali, la definizione dei poteri attribuiti ai singoli Comitati nonché, la regolamentazione dei flussi informativi tra i Consigli di Amministrazione, i Comitati, le strutture di controllo e le funzioni aziendali di business, in coerenza con il modello di governance del Gruppo Bancario Iccrea. Tali adempimenti sono stati tutti realizzati nel corso del 2016.

In ordine alla valutazione del Cyber risk, inteso come rischio di danni al patrimonio informatico aziendale derivante da possibili attacchi provenienti dalla rete, si rappresenta che i principali rilevi formulati dalla BCE a seguito dell'ispezione hanno riguardato: le aree di controllo degli accessi logici, la governance dell'IT e ulteriori specifiche tecniche. In tale contesto, Iccrea Banca, a seguito delle richieste formulate dall'Autorità di Vigilanza, ha dato corso a specifici interventi in tema di governo, sicurezza, infrastrutture ed evoluzione del comparto IT nel rispetto di un programma di interventi coerente con le indicazioni ricevute dalla BCE stessa e nel corso dell'esercizio 2016 ha realizzato la quasi totalità degli interventi richiesti.

Per quanto attiene l'attività ispettiva in merito alla gestione del rischio di credito, l'Autorità di Vigilanza Europea ha incentrato il focus sulla robustezza e la qualità dei processi e dei presidi operativi, metodologici, informatici ad essa sottostanti. L'ispezione ha coinvolto tutte le società bancarie del Gruppo, oltre alla Capogruppo, e un primo esito relativo all'attività ispettiva condotta (cd. "exit meeting") è stato rappresentato ai vertici del Gruppo. In tale sede è stata fornita evidenza verbale delle osservazioni rilevate nell'ispezione, il cui esito è atteso nei primi mesi dell'esercizio 2017. In sintesi, le evidenze rappresentate sulle diverse fasi del processo del credito hanno riguardato: i) il grado di completezza con il quale le policy e le procedure interne regolamentano le attività di processo, ii) osservazioni riferite al grado di copertura delle attività di monitoraggio in ottica di "intervento precoce" e di anticipazione di futuro deterioramento, alla integrazione dei processi di monitoraggio e di recupero, ai flussi informativi e di reporting; iii) osservazioni riferite allo stato dei processi di trattamento delle informazioni ed alla configurazione delle procedure di Data Quality Management.

In tale contesto è emerso che il Gruppo bancario Iccrea dovrà dotarsi, a livello consolidato, di policy in grado di regolare tutte le diverse fasi della gestione del credito e di un sistema di monitoraggio, nel continuo, del rischio di credito in grado di segnalare, anche preventivamente, eventuali variazioni dello stesso e consentire, con tempestività, la riclassificazione delle esposizioni in caso di deterioramento del loro profilo di rischio. Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti di natura informatica, il Gruppo Bancario Iccrea dovrà implementare, a livello consolidato, un processo di governo e controllo dei dati e degli strumenti di validazione e riconciliazione del dato conformi agli standard regolamentari europei.

Non essendo allo stato noti gli esiti definitivi, di tali accertamenti ispettivi, sussiste il rischio che eventuali ulteriori misure imposte dalla BCE possano avere un impatto negativo sull'operatività dell'Emittente.

Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) ed al progetto di riassetto e razionalizzazione del Gruppo Iccrea

In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo.

La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro.

L'adesione ad un gruppo bancario è la condizione per il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo.

La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di coesione".

Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati). Le BCC rimarranno titolari dei propri patrimoni e manterranno gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità da sviluppare nell'ambito degli indirizzi strategici e degli accordi operativi concordati con la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, della quale manterranno il controllo societario, detenendone la maggioranza del capitale (51%).

La Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo avrà una soglia minima di patrimonio netto di 1 miliardo di euro e dovrà essere costituita sotto forma di Spa e potrà aprirsi alla partecipazione di capitali esterni sino ad un massimo del 49% del suo capitale. Il resto del capitale potrà essere detenuto da soggetti omologhi (gruppi cooperativi bancari europei, fondazioni) o destinato al mercato dei capitali.

La capogruppo potrà sottoscrivere azioni di finanziamento (di cui all'articolo 2526 del codice civile) e quindi contribuire al rafforzamento patrimoniale delle BCC, anche in situazioni diverse dall'inadeguatezza patrimoniale o dall'amministrazione straordinaria.

In data 3 novembre 2016 è stata pubblicata da parte di Banca d'Italia la normativa regolamentare di attuazione degli art. 37-bis e 37-ter del TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo che disciplina i requisiti organizzativi della Capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al gruppo bancario cooperativo, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate nonché la costituzione del gruppo bancario cooperativo. Tale normativa prevede che il Gruppo Bancario Cooperativo si fondi sui poteri di direzione e coordinamento della capogruppo, definiti nel contratto di coesione stipulato fra questa e le banche di credito cooperativo affiliate, finalizzati ad assicurare unità di direzione strategica e del sistema dei controlli nonché l'osservanza delle disposizioni prudenziali applicabili al gruppo e ai suoi componenti, anche mediante disposizioni della capogruppo vincolanti per le banche affiliate.

Con il contratto di coesione le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa.

L'adesione al gruppo bancario ha carattere sostanzialmente permanente e il contratto di coesione indica i poteri della capogruppo sulle banche affiliate, che riguardano - tra l'altro - i seguenti profili rilevanti sul piano prudenziale e di vigilanza:

– il governo societario del gruppo e delle sue componenti, i controlli interni e i sistemi informativi del gruppo, funzionali ai compiti della capogruppo di individuazione e attuazione degli indirizzi strategici e degli obiettivi operativi del gruppo e ad assicurare l'unitarietà ed efficacia dei sistemi di amministrazione, gestione e controllo a livello consolidato. Al riguardo è previsto, tra l'altro, che:

a) il contratto di coesione disciplini i casi e le modalità di esercizio dei poteri della capogruppo di nomina e revoca degli organi delle banche affiliate, ispirandosi al principio per cui la nomina degli organi di amministrazione e controllo spetta, di norma, all'assemblea dei soci, salvo che i soggetti proposti per tali cariche siano ritenuti dalla capogruppo inadeguati rispetto alle esigenze di unitarietà della governance del gruppo o di efficacia dell'attività di direzione e coordinamento della capogruppo oppure inadeguati ad assicurare la sana e prudente gestione della Banca avendo riguardo in particolare al merito individuale comprovato dalle capacità dimostrate e dai risultati conseguiti come esponente aziendale.

In tali casi, sulla base di motivate considerazioni, la capogruppo esercita il potere di nominare o revocare direttamente i componenti degli organi delle banche affiliate, fino alla maggioranza degli stessi;

b) la capogruppo svolga tutte le funzioni attribuite alla capogruppo di un gruppo bancario dalla disciplina di vigilanza in materia di Risk Appetite Framework (“sistema degli obiettivi di rischio”), controlli interni ed esternalizzazione di funzioni nei gruppi bancari. E’ inoltre previsto che - al fine di assicurare l’unità del controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo sul gruppo nel suo insieme e l’equilibrio gestionale delle singole banche affiliate - la capogruppo definisca le strategie, le politiche e i principi di valutazione e misurazione dei rischi per il gruppo e assicuri la coerenza del sistema dei controlli interni delle banche affiliate con le strategie, le politiche e i principi stabiliti a livello di gruppo; a tal fine è previsto, tra l’altro, che la capogruppo definisca regole e criteri di svolgimento dell’attività delle banche affiliate, quanto meno con riferimento alle politiche di concessione del credito, all’esposizione a rischi finanziari, alle decisioni di investimento in partecipazioni e in immobili, alla gestione dei conflitti d’interesse;

– le attività di controllo e intervento della capogruppo sulle banche affiliate; al riguardo è previsto che il contratto di coesione disciplini il quadro generale dei controlli della capogruppo sull’organizzazione, sulla situazione tecnica e sulla situazione finanziaria delle banche affiliate.

Inoltre, il contratto di coesione definisce gli interventi e le misure a disposizione della capogruppo con finalità di prevenzione e correzione delle situazioni di anomalia delle banche affiliate, ivi compresi i poteri di incidere sulla situazione patrimoniale e di liquidità, sulla riduzione del rischio, sulla dismissione di investimenti partecipativi e immobiliari, sulle politiche di distribuzione dei dividendi, sulla restrizione dell’attività e dell’articolazione territoriale;

– il rispetto dei requisiti prudenziali, degli obblighi segnaletici e delle altre disposizioni in materia bancaria e finanziaria applicabili al gruppo e ai suoi componenti; al riguardo è previsto, tra l’altro, che il contratto di coesione attribuisca alla capogruppo il potere di emanare disposizioni vincolanti per il rispetto dei requisiti prudenziali applicabili a livello consolidato, assegnando alla responsabilità esclusiva della capogruppo la definizione e l’adozione delle metodologie di misurazione dei rischi a fini regolamentari;

– il ruolo della capogruppo nelle decisioni di rilievo strategico delle banche affiliate; al riguardo è previsto, tra l’altro, che il contratto di coesione attribuisca alla capogruppo il potere di approvare preventivamente le operazioni delle banche affiliate che abbiano rilievo strategico sul piano patrimoniale o finanziario per il gruppo o per le singole banche affiliate, ivi comprese le operazioni di fusione, scissione, cessione o acquisto di beni e rapporti giuridici, l’acquisto di partecipazioni e immobili, l’apertura di succursali in Italia e all’estero, la prestazione all’estero di servizi senza stabilimento di succursali;

– le sanzioni applicabili dalla capogruppo nel caso di violazioni degli obblighi previsti dal contratto; al riguardo è previsto che il contratto di coesione individui le sanzioni per i casi di violazione di disposizioni della capogruppo e di altri obblighi contrattuali, da graduare in relazione alla gravità delle violazioni; in proposito è specificato che devono essere previste almeno le seguenti sanzioni: la possibilità per la capogruppo di adottare misure che incidono sulla struttura e l’operatività della banca affiliata, ivi compresi, quando appropriato, la sospensione dell’assunzione di nuovi rischi, il divieto di nuove operazioni, la restrizione delle attività o della rete territoriale; nei casi più gravi, esperite le altre azioni e gli interventi correttivi possibili e utili, l’esclusione di una banca affiliata dal gruppo.

Il contratto di coesione prevede inoltre la garanzia in solido tra la capogruppo e le banche affiliate. In particolare, con riferimento alle regole che disciplinano tale garanzia, si pone nella massima evidenza quanto segue:

- la garanzia in solido tra la capogruppo e le banche affiliate è parte integrante del contratto di coesione;
- la partecipazione all'accordo di garanzia in solido costituisce, in ogni caso, condizione imprescindibile per l'adesione al contratto di coesione e, quindi, al gruppo bancario cooperativo;
- la garanzia tra la capogruppo e le banche affiliate è reciproca (cross-guarantee), ovverosia la capogruppo garantisce tutte le banche affiliate per le obbligazioni da queste assunte e ciascuna banca affiliata garantisce la capogruppo e le altre banche affiliate per le obbligazioni di queste;
- la garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della capogruppo e delle banche affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo;
- l'obbligazione di garanzia di ciascuna banca aderente è commisurata alle esposizioni ponderate per il rischio di ciascuna banca ed è contenuta entro il limite delle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale;
- la garanzia ha anche una efficacia esterna in favore dei creditori delle banche aderenti, nel senso che ciascun aderente assumerà in solido, entro il limite sopra indicato dell'obbligo di garanzia individuale, le obbligazioni di ogni altra Banca aderente che si rendesse inadempiente verso i propri creditori;
- la garanzia deve prevedere meccanismi di sostegno finanziario intra-gruppo con cui le banche aderenti si forniscono il sostegno finanziario necessario per assicurare la loro solvibilità e liquidità, in particolare per il rispetto dei requisiti prudenziali e delle richieste dell'autorità di vigilanza, nonché per evitare, ove necessario, l'assoggettamento alle procedure di risoluzione di cui al d.lgs n. 180/2015 o alla procedura di liquidazione coatta amministrativa di cui all'art. 80 e ss. del TUB.

L'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 12 luglio 2016, ha deliberato la fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca, ponendo quest'ultima al vertice del Gruppo bancario Iccrea.

Come reso noto nel comunicato stampa emanato da Iccrea Banca in data 13 luglio 2016 dal neo Presidente Giulio Magagni, *“l'operazione di fusione è nata dopo che il Gruppo Iccrea, nel settembre 2014, è stato incluso nel perimetro di vigilanza della BCE ed assoggettato ai relativi processi di revisione e valutazione prudenziale. Secondo le valutazioni della BCE, una Capogruppo dotata di licenza bancaria permette al Gruppo di attuare le linee strategiche in modo ancora più efficace. Tale evoluzione, infine, consente al Gruppo di costituire un soggetto coerente con quanto previsto dalla normativa di riforma del sistema del credito cooperativo adottata recentemente”*.

Iccrea Banca S.p.A., a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 1 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB ed efficace con decorrenza 1° ottobre 2016), ha un patrimonio netto pari a 1.624.758.978,59 euro, quindi superiore a 1 miliardo di euro per cui potrà assumere il ruolo di capogruppo.

Al riguardo si precisa che, come indicato nel comunicato stampa del 24 gennaio 2017, Iccrea Banca ha formalizzato ed inviato a Banca d'Italia la propria candidatura a voler assumere il ruolo di Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo, accompagnando la stessa con l'asseverazione del possesso di tutti i requisiti richiesti.

Ciò premesso, al fine di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi delineati dalla legge di riforma e tenuto conto dell'innovatività e complessità del progetto costitutivo del Gruppo bancario Cooperativo, ICCREA Banca nel corso degli ultimi mesi ha rappresentato all'Autorità di Vigilanza e alle BCC, attraverso incontri tenutisi presso le Federazioni Locali, il proprio progetto di costituzione e ha definito un programma di interventi e di attività progettuali teso al perseguimento dello stesso.

Tale programma di lavoro si avvarrà di un'articolata struttura di progetto, strutturata in macrocantieri, dove, a livello di comitato di indirizzo, di project management team e dei relativi gruppi di lavoro, saranno significativamente rappresentate le stesse BCC unitamente a professionisti delle federazioni, locali e nazionale, nonché delle strutture tecniche delegate.

A seguito di tali innovazioni potranno subire modifiche la natura, il posizionamento sul mercato, l'assetto partecipativo dell'Emittente, con conseguenze non prevedibili sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Si segnala, che la Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2014 e 2015, quest'ultimo riporta un richiamo di informativa in ordine al progetto di fusione per incorporazione di Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca. Analogo richiamo di informativa è riportato dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. nella relazione al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2016 soggetto a revisione contabile limitata.

Rischio Emittente espresso dal livello del Credit Spread

Si richiama l'attenzione dell'Investitore sulla circostanza che l'Emittente ha registrato, alla data del 25 novembre 2016, un elevato livello di Credit Spread. In particolare il Credit Spread puntuale (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla dell'Emittente ed il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente) rilevato alla data di rilevazione del 25 novembre 2016 è stato pari a 152,2 bps quindi maggiore del Credit Spread riferito ad un paniere di Obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ con medesima durata dell'obbligazione e rilevato alla stessa data (pari a 43,20 bps).

Per completezza, si rappresenta che il medesimo indicatore, calcolato come media dei valori giornalieri su 14 giorni di calendario antecedenti comprendenti la data di rilevazione del 25 novembre 2016, è stato pari a 125 bps.

Considerato che un elevato livello di Credit Spread è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita dunque l'Investitore a considerare anche tale indicatore, alla data del 25 novembre 2016, al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito del Gruppo bancario Iccrea

Anche alla luce del contesto congiunturale negativo i cui effetti si sono prolungati anche negli ultimi esercizi finanziari, il Gruppo bancario Iccrea - in linea con la restante parte del Sistema bancario nazionale - ha assistito ad un peggioramento dei principali indicatori di rischiosità consolidati.

Al 30 giugno 2016, il Gruppo bancario Iccrea ha riscontrato un incremento del rapporto tra i crediti deteriorati lordi e gli impieghi lordi, passati al 17,57% rispetto al precedente valore pari al 15,83% al 31 dicembre 2015. Risulta, inoltre, in aumento la quota di sofferenze lorde in rapporto agli impieghi lordi pari, al 30 giugno 2016, al 8,48% rispetto al 7,43% del 31 dicembre 2015. In particolare, tale dinamica è la risultanza da un lato, di alcune operazioni straordinarie di salvataggio effettuate a livello di Sistema del Credito Cooperativo intervenute nel primo semestre, prima della Riforma delle BCC, che hanno comportato un aumento delle inadempienze probabili a livello di Gruppo, dall'altro lato da una lieve contrazione degli impieghi a clientela per effetto di una restrizione delle politiche creditizie orientata a clientela maggiormente selezionata.

I livelli di copertura delle sofferenze e dei crediti deteriorati risultano essere rispettivamente pari al 59,27% e al 44,16%, e in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 a seguito di un incremento dei livelli di copertura sulle sofferenze.

In tale contesto, il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali ed il rallentamento dell'economia globale potrebbero manifestare ancora riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un ulteriore peggioramento della qualità del credito nei settori di attività del Gruppo bancario Iccrea.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" del presente Documento di Registrazione.

Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei.

L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente al 31 dicembre 2015 ammonta complessivamente a 8.461.758 migliaia di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2014 pari a 7.651.914 migliaia di Euro) e rappresenta il 92% del totale attività finanziarie al 31 dicembre 2015.

Con riferimento al bilancio intermedio, l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente al 30 giugno 2016 ammonta complessivamente a 6.845.532 migliaia di Euro (contro un dato al 30 giugno 2015 pari a 8.327.892 migliaia di Euro) e rappresenta l'89% del totale attività finanziarie al 30 giugno 2016.

In maggior dettaglio, l'esposizione verso lo Stato italiano comprende titoli di debito per 8.461.135 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 e per 6.845.502 migliaia di Euro al 30 giugno 2016.

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE ammontano a 8.461.487 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 ed a 6.845.502 migliaia di Euro al 30 giugno 2016.

Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" del presente Documento di Registrazione.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (market liquidity risk).

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità.

La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell'Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione di Basilea III, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Al 30 giugno 2016 si è registrato un deterioramento dell'indicatore "Net Stable Funding Ratio" pari, a tale data, al 95% rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2015 pari al 100% (cfr. Tabella 6 "Indicatori di liquidità" del paragrafo 3.2 "*Informazioni finanziarie selezionate*" del presente Documento di Registrazione). In tale contesto, si precisa che l'Emittente ricorre anche al finanziamento presso la BCE. In particolare, l'esposizione dell'Emittente in termini di linee di finanziamento T-LTRO che, al 31 dicembre 2015, era pari a nominali 6,58 miliardi con scadenza naturale prevista a settembre 2018, è stata integralmente rimborsata in data 29 giugno 2016 e sostituita con una partecipazione per 4,6 miliardi di euro nell'ambito delle nuove linee di finanziamento T-LTRO II. Iccrea Banca, così come per il primo programma T-LTRO, ha costituito, in qualità di lead institution, il nuovo T-LTRO Group II dando la possibilità alle BCC di partecipare alle nuove aste. Al gruppo così formato hanno aderito 162 Banche (cfr. Tabella 6-*quinquies* "Operazioni di finanziamento presso la BCE", Paragrafo 3.2.1 "Principali dati su base individuale riferiti al solo Emittente" del presente Documento di Registrazione).

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 "*Informazioni finanziarie selezionate*" del presente Documento di Registrazione.

Rischio collegato a procedimenti giudiziari

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi.

Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari o/o arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

Sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ritiene che l'importo accantonato a Fondo per Rischi ed Oneri (il Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi del bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2016 è pari a pari a 6.850 migliaia di Euro), sia sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 11.6 "*Procedimenti giudiziari e arbitrali*" del presente Documento di Registrazione.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali.

A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

Per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, le disposizioni prudenziali vigenti prevedono livelli minimi di patrimonializzazione.

In particolare, a partire dal 1° gennaio 2014, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% ed un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine ("Liquidity Coverage Ratio" o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale ("Net Stable Funding Ratio" o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è attualmente previsto un valore minimo obbligatorio del 70% a partire dal 1 gennaio 2016, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018;
- per l'indicatore NSFR, è prevista una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1 gennaio 2018.

Inoltre, gli accordi di Basilea III prevedono che le banche monitorino il proprio indice di leva finanziaria (Leverage Ratio) calcolato come rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dall'art. 429 del Reg. 575/2013.

Tale indicatore è oggetto di segnalazione da parte delle banche a partire dal 2015, tuttavia alla data attuale non è stata definita la soglia minima e la data di decorrenza dell'indice in questione.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità regolamentari si segnalano la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento ("**Bank Recovery and Resolution Directive**" o "**BRRD**") e il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico ("**Single Resolution Mechanism**" o "**SRMR**").

Tra gli aspetti innovativi della BRRD e del SRMR si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità Nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie e il Comitato di Risoluzione Unico, istituito ai sensi dell'articolo 42 dell'SRMR, possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca.

Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario ed i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

In particolare, in base alla BRRD e al SRMR, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui, al verificarsi di talune condizioni, le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 per depositante (c.d. bail-in).

Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale o la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al SRMR, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

L'intervento del Fondo di Risoluzione Unico di cui al SRMR è previsto, inoltre, per pagare gli indennizzi agli azionisti o creditori se, a seguito di una valutazione a norma dell'articolo 20, paragrafo 5, essi hanno sostenuto perdite maggiori rispetto a quelle che avrebbero sostenuto in una liquidazione con procedura ordinaria di insolvenza, secondo la valutazione a norma dell'articolo 20, paragrafo 16.

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, entrati in vigore in pari data, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016.

Pertanto, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli Strumenti Finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Al riguardo si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie" inserito nel paragrafo 2 "Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari" della Nota Informativa del Prospetto di Base.

Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE ("*Deposit Guarantee Schemes Directive*") del 16 aprile 2014 e BRRD e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

La banca ha contabilizzato al 31 dicembre 2015 un onere a conto economico di 57.353 migliaia di Euro ed al 30 giugno 2016 un onere a conto economico di 9.146 migliaia di Euro con riferimento alla BRRD e, sulla base di proprie stime, nessun onere a conto economico a fronte della Direttiva 2014/49/UE.

Alla luce di quanto sopra, sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

5. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 3.2 “Informazioni finanziarie selezionate”

Il paragrafo 3.2 del Documento di Registrazione “Informazioni finanziarie selezionate”, è integralmente sostituito come segue:

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.2.1 Principali dati su base individuale riferiti al solo Emittente

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base individuale maggiormente significativi dell’Emittente, tratti dal bilancio sottoposto a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 (approvato dall’Assemblea dei Soci in data 15 aprile 2015) ed al 31 dicembre 2015 (approvato dall’Assemblea dei Soci in data 21 aprile 2016) nonché dai bilanci intermedi riferiti al 30 giugno 2015 ed al 30 giugno 2016 sottoposti a revisione contabile limitata. Al riguardo si precisa che le informazioni finanziarie infrannuali su base individuale dell’Emittente, di cui si fornisce un aggiornamento, non tengono conto dell’operazione di fusione per incorporazione inversa e, dunque, non incorporano i dati della controllante Iccrea Holding.

I fondi propri ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l’applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di Basilea 3.

Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di € e valori in percentuale)

INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
COMMON EQUITY TIER 1/RWA	15,76%	17,08%	13,55%
TIER 1/RWA	15,76%	17,08%	13,55%
TOTAL CAPITAL RATIO	20,33%	22,14%	19,73%
FONDI PROPRI	572.599	582.144	629.779
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	443.769	448.966	432.464
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)	0	-	-
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	128.830	133.178	197.315
ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	2.816.483	2.627.509	3.191.925
RWA/TOTALE ATTIVO	5,97%	5,74%	6,87%
LEVERAGE RATIO ¹	3,14%	3,21%	2,89%

Si precisa che, con riferimento alla determinazione dei coefficienti di vigilanza prudenziali, dal 1° gennaio 2014 è applicabile la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 e nella circolare Banca d’Italia n. 285, che traspongono nell’Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3). Ai sensi della normativa vigente, sono previsti delle soglie minime dei coefficienti di vigilanza (comprensivi della riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%) quali: (i) il coefficiente di

¹ Il Leverage Ratio è un indicatore di leva finanziaria, calcolato a livello consolidato, come il rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell’ente creditizio, secondo quanto previsto dell’art. 429 del Reg. 575/2013.

capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 capital ratio) minimo pari al 7% (ii) il coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 capital ratio) minimo pari a 8,5%; (iii) il coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) minimo pari al 10,5%.

Alla conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP), condotto in base all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013 tenendo conto delle risultanze dello stress test 2016, delle informazioni ricevute nel corso delle ordinarie attività di supervisione e delle visite ispettive in loco, l'Emittente, in data 12 dicembre 2016, ha ricevuto la decisione circa i requisiti prudenziali del Gruppo bancario Iccrea per l'anno 2017, stabiliti sulla base del nuovo processo armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE.

A conclusione di detto processo, la BCE ha richiesto a livello consolidato il mantenimento per l'anno 2017 di un coefficiente patrimoniale SREP complessivo (Total SREP Capital Requirement, "TSCR") pari al 9,50% che comprende: i) il requisito minimo in materia di fondi propri pari all'8% (Total Capital Ratio) da soddisfare in via continuativa ai sensi dell'art. 92, par. 1 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e ii) il requisito in materia di fondi propri pari all'1,50% di cui è imposta la detenzione in aggiunta al requisito minimo in materia di fondi propri da mantenere in via continuativa ai sensi dell'art. 16, par. 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, costituito interamente da capitale primario di classe 1.

Iccrea Banca è altresì assoggettata al requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") che include, in aggiunta al TSCR, il requisito combinato di riserva di capitale come definito dall'art. 128, punto 6) della Direttiva 2013/36/UE. Tale riserva di capitale è pari, per l'esercizio 2017 all'1,25% ed è interamente costituita da capitale primario di classe 1.

L'OCR, conseguentemente, è pari al 10,75% di cui 7,25% di Capitale Primario di Classe 1.

A maggior dettaglio, si rappresenta che il coefficiente di capitale primario di classe 1 pari al 7,25% comprende: i) il coefficiente minimo di capitale primario di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 575/2013, ii) il coefficiente di capitale primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, e iii) la riserva di conservazione del capitale (capital conservation buffer) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano.

A tal riguardo si evidenzia che il CET 1 di Iccrea Banca si è posizionato al di sopra di tale valore minimo attestandosi al 31 dicembre 2015 pari all'17,09% (18,59% nella versione a regime "fully loaded") ed al 30 giugno 2016 pari al 15,76% (16,34% nella versione a regime "fully loaded").

A livello consolidato, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2015, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 12,37% in termini "phased in" e 12,76% in termini "fully loaded", mentre al 30 giugno 2016 è risultato pari a 12,35% in termini "phased in" e 12,59% in termini "fully loaded"; in tutti i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.

Per quanto concerne l'approccio metodologico adottato per il calcolo dei requisiti patrimoniali si rappresenta che per il "rischio di credito", per il "rischio di aggiustamento delle valutazioni dei crediti" e per il "rischio di mercato" è stato utilizzato il metodo standardizzato, mentre per il calcolo del "rischio operativo" è stato utilizzato il metodo base.

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia individuali

	ICCREA BANCA	DATI MEDI DI SISTEMA ²	ICCREA BANCA	DATI MEDI DI SISTEMA ³	ICCREA BANCA	DATI MEDI DI SISTEMA ⁴
--	-----------------	--------------------------------------	-----------------	--------------------------------------	-----------------	--------------------------------------

² Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di Novembre 2016. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo ed al netto delle rettifiche si riferiscono alla categoria "banche significative". Al riguardo si precisa che i dati al 30/06/2016 non sono confrontabili con i dati degli anni precedenti essendo stati modificati i criteri di classificazione.

	30/06/2016	30/06/2016	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2014
SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA	1,38%	10,74%	1,38%	9,53%	3,23%	8,3%
SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	0,46%	4,9%	0,46%	4,78%	1,13%	4,50%
CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA ⁵	1,41%	17,86%	1,40%	17,7%	3,29%	15,8%
CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	0,49%	10,48%	0,48%	10,83%	1,19%	10,76%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	67,09%	58,8%	66,85%	58,6%	65,7%	56,9%
RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI	65,72%	46,6%	66,00%	43,4%	64,70%	40,8%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO	3,46%	-	3,69%	-	3,87%	-

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.
Con riferimento al Costo del Rischio dell’Emittente (inteso come il rapporto tra le rettifiche di valore cumulate su crediti e l’ammontare dei crediti netti verso la clientela) si attesta pari al 0,93% ed al 2,18% rispettivamente per il 2015 ed il 2014. Tale Costo del Rischio si è mantenuto costante, ossia pari al 0,93%, con riferimento al primo semestre del 2016.

Le tabelle di seguito riportate espongono la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento.

Tabella 2-bis: Composizione dei crediti deteriorati lordi

(dati in migliaia di Euro)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
SOFFERENZE	56.301	56.756	61.101	61.786
INADEMPIENZE PROBABILI	719	878	1.116	1.148
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	638	60	86	49
TOTALE CREDITI DETERIORATI	57.658	57.694	62.303	62.983
TOTALE CREDITI IN BONIS	4.036.713	4.059.002	2.640.177	1.851.774
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA	4.094.371	4.116.696	2.702.480	1.914.757

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.

Tabella 2-ter: Composizione dei crediti deteriorati netti

(dati in migliaia di Euro)	1° SEMESTRE	ESERCIZIO	1° SEMESTRE	ESERCIZIO
----------------------------	-------------	-----------	-------------	-----------

³ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2016. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria “grandi banche” mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all’intero sistema.

⁴ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2015. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria “grandi banche” mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all’intero sistema.

⁵ Ai sensi della circolare della Banca d’Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

	CHIUSO AL 30/06/2016	CHIUSO AL 31/12/2015	CHIUSO AL 30/06/2015	CHIUSO AL 31/12/2014
SOFFERENZE	18.530	18.817	21.402	21.190
INADEMPIENZE PROBABILI	609	743	989	997
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	629	58	86	49
TOTALE CREDITI DETERIORATI	19.768	19.618	22.477	22.236
TOTALE CREDITI IN BONIS	4.035.894	4.058.097	2.639.397	1.851.047
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA	4.055.662	4.077.715	2.661.874	1.873.283

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.

Tabella 3: Esposizioni oggetto di concessioni (Forbearance) al 31/12/2015

(dati in migliaia di Euro)	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE ESPOSIZIONI
ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)	666	0	666
ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)	708	0	708

Tabella 3-bis: Esposizioni oggetto di concessioni (Forbearance) al 30/06/2016

(dati in migliaia di Euro)	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE ESPOSIZIONI
ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)	518	0	518
ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)	599	0	599

Tabella 3-ter: Grandi Rischi

	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
NUMERO POSIZIONI	145	139	156	142
GRANDI RISCHI (valore di bilancio)	77.699.821	74.617.595	72.679.680	57.939.090
GRANDI RISCHI (valore ponderato)	2.778.444	2.743.174	2.477.794	2.718.678
RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore ponderato)/IMPIEGHI NETTI	6,39%	7,62%	7,54%	7,26%
RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore di bilancio)/IMPIEGHI NETTI	200,36%	207,17%	197,12%	154,67%

La Circolare n. 285 del 1° gennaio 2014 definisce quale "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Tabella 4: Principali dati di conto economico individuale (valori all'unità)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	VARIAZIONE %	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	VARIAZIONE %
--	---	---	-----------------	--	--	-----------------

MARGINE DI INTERESSE	82.687.548	59.082.266	39,95%	30.590.437,00	47.105.177,00	-35,06%
COMMISSIONI NETTE	127.366.827	122.825.197	3,70%	59.928.013,00	64.606.501,00	-7,24%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	257.658.789	222.896.685	15,60%	151.037.811,00	148.181.441,00	1,93%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	254.218.017	226.949.999	12,01%	153.018.802,00	146.419.809,00	4,51%
COSTI OPERATIVI	(237.392.474)	(149.956.386)	58,31%	(89.942.644,00)	(85.272.898,00)	5,48%
UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	16.825.543	76.993.613	-78,15%	63.076.158,00	61.146.911,00	3,16%
UTILE NETTO	9.245.328	47.692.915	-80,61%	49.664.132,00	39.909.612,00	24,44%

La riduzione del margine d'interesse, con riferimento agli esercizi chiusi al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015, è dovuta principalmente ai minori rendimenti del portafoglio di investimento e alla riduzione delle masse intermedie sullo stesso.

L'incremento dei costi operativi, con riferimento agli esercizi annuali 2014 e 2015, è dovuto principalmente al contributo ordinario e straordinario per complessive Euro 57.353 migliaia versate a dicembre 2015 per la partecipazione al Fondo di Risoluzione Nazionale. In particolare, al fine di ricorrere con immediatezza alle risorse del Fondo nel quadro del noto Programma di risoluzione delle crisi di Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio della provincia di Chieti e Cassa di Risparmio di Ferrara, si è reso necessario da parte di Banca d'Italia procedere alla raccolta di tre quote di contribuzioni straordinarie, come previsto dall'art. 83 del D. Lgs. 180/2015 e dell'art. 4 del Provvedimento n° 1226609715 istituito del Fondo. Tali contribuzioni hanno fortemente inciso sull'utile d'esercizio che, altrimenti, sarebbe stato assolutamente in linea con il precedente esercizio.

Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale individuale

(dati in migliaia di Euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	VARIAZIONE %	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	VARIAZIONE %
RACCOLTA DIRETTA ⁶	45.070.389	45.659.972	-1,29%	46.223.049	45.706.430	1,13%
PASSIVITA' FINANZIARIE ⁷	5.282.250	5.346.507	-1,20%	5.098.737	4.703.894	8,39%
POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	18.268.837	6.291.770	190,36%	21.870.338	16.927.841	0,05%
ATTIVITA' FINANZIARIE ⁸	9.240.276	8.474.904	9,03%	7.668.754	9.060.379	-15,36%
IMPIEGHI NETTI ⁹	36.033.535	37.478.590	-3,86%	38.795.455	36.887.694	5,17%
TOTALE ATTIVO	45.789.341	46.480.999	-1,49%	47.108.328	46.462.509	1,39%
PATRIMONIO NETTO	509.672	547.823,40	-6,96%	534.854	511.538	4,56%
CAPITALE SOCIALE	216.913	216.913	0,00%	216.913	216.913	0,00%

⁶ La raccolta diretta è composta dai debiti verso banca e clientela, dai titoli in circolazione, dalle passività finanziarie di negoziazione e quelle valutate al fair value e dai derivati di copertura.

⁷ L'ammontare complessivo delle passività finanziarie è costituito dalla Voce P30 "titoli in circolazione", dalla Voce P40 "passività finanziarie di negoziazione" e dalla Voce P50 "passività finanziarie valutate al fair value".

⁸ Le Attività Finanziarie sono rappresentate dalle seguenti voci di Bilancio: Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

⁹ La voce "Impieghi Netti" comprende sia i crediti verso clientela che i crediti verso banche.

La diminuzione delle attività finanziarie, con riferimento agli esercizi chiusi al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015, è dovuta principalmente alla vendita di titoli di Stato.

L'incremento della posizione interbancaria netta, con riferimento agli esercizi annuali 2014 e 2015, è dovuto principalmente allo spostamento della raccolta da BCE verso CC&G, che ha portato ad una diminuzione dei debiti verso banche e ad un aumento dei debiti verso clientela.

Tabella 6: Indicatori di liquidità

	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
LOAN TO DEPOSIT RATIO ¹⁰	90%	87%	91%	90%
LIQUIDITY COVERAGE RATIO ¹¹	129%	125%	129%	113%
NET STABLE FUNDING RATIO ¹²	95%	100%	109%	108%

In coerenza con il modello organizzativo di governo del rischio di liquidità definito dal Gruppo bancario Iccrea, la gestione del rischio di liquidità del Gruppo è accentrata presso Iccrea Banca. Posto quanto detto, l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità di breve termine riferibile alla componente di *funding liquidity risk*, misurata secondo la metrica prevista ai fini della segnalazione settimanale regolamentare del *Maturity Ladder*, evidenzia uno sbilancio cumulato costantemente positivo nell'orizzonte temporale di 3 mesi.

Tabella 6-bis: Funding Liquidity Risk (dati in milioni di €) al 31/12/2015

MATURITY LADDER OPERATIVA (metrica Banca D'Italia)										
	1G	2G	3G	4G	5G	2S	3S	1M	2M	3M
CUMULATED NET CASH OUTFLOWS	-1,663	-1,737	-1,850	-2,037	-5,181	-11,251	-13,228	-11,293	-10,553	-10,120
COUNTERBALANCING CAPACITY	3,689	3,634	3,634	3,175	6,231	11,952	13,702	11,793	10,745	10,179
CUMULATED LIQUIDITY GAP	2,026	1,898	1,784	1,138	1,050	701	474	500	191	59

Tabella 6.1-bis: Funding Liquidity Risk (dati in milioni di €) al 30/06/2016

MATURITY LADDER OPERATIVA (metrica Banca D'Italia)										
	1G	2G	3G	4G	5G	2S	3S	1M	2M	3M
CUMULATED NET CASH OUTFLOWS	550	517	501	-2,847	-7,050	-5,528	-6,089	-7,102	-6,206	-5,518
COUNTERBALANCING CAPACITY	2.515	2.515	2.515	5.886	10.078	9.081	9.054	9.401	8.549	7.844
CUMULATED LIQUIDITY GAP	3.065	3.032	3.015	3.039	3.028	3.552	2.965	2.299	2.342	2.326

¹⁰ L'indicatore "Loan To Deposit Ratio" è inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" rappresentati principalmente da crediti erogati a società del Gruppo bancario Iccrea e la "Raccolta a breve termine" dalle Banche di Credito Cooperativo e dai prestiti obbligazionari collocati sulla rispettiva clientela.

¹¹ L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La soglia minima regolamentare attualmente è pari al 70%, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018.

¹² L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. La soglia minima regolamentare sarà pari al 100% a partire dal 1 gennaio 2018.

Il 99% delle attività disponibili per i finanziamenti collateralizzati sul mercato o nell'ambito di operazioni di rifinanziamento presso la BCE, pari a € 3,53 miliardi al 31 dicembre 2015 e pari a € 2,64 miliardi al 30 giugno 2016, è costituito da titoli con *risk weight* pari a 0%.

Tabella 6-ter: Riserve di liquidità (dati in milioni di €)

COUNTERBALANCING CAPACITY			
ID	ITEM	INITIAL STOCK AL 31/12/2015	INITIAL STOCK AL 30/06/2016
3.1	CASSA	105	124
3.2	CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI	56	0
3.3	GARANZIE NON IMPEGNATE STANZIABILI PRESSO LA BANCA CENTRALE	3.528	2.581
3.3.1	TITOLI CON FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO 0%	3.507	2.579
3.3.1.5	CREDITI VERSO O GARANTITI DALLA BANCA DEI REGOLAMENTI INTERNAZIONALI, FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE, UNIONE EUROPEA O BANCHE MULTILATERALI DI SVILUPPO	0	0
3.3.5	OBBLIGAZIONI EMESSE DA SOCIETA' NON FINANZIARIE	0	0
3.3.7	ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE STANZIABILI PRESSO LA BANCA CENTRALE (COMPRESI CREDITI)	21	2
3.7	STOCK CUMULATO DI ATTIVITA' NON VINCOLATE PRONTAMENTE LIQUIDABILI PER SODDISFARE IL FABBISOGNO DI LIQUIDITA' SUL BREVE, MEDIO E LUNGO PERIODO IN UNO SCENARIO DI STRESS DI LIQUIDITA'	3.689	2.705

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità riferibile alla componente di *market liquidity risk* è misurata stimando la possibile perdita di valore delle Attività Finanziarie ottenuta applicando uno shock di +100 bp e +200 bp (approccio del valore economico) alla curva dei rendimenti.

Tabella 6-quater: Market Liquidity Risk (dati in milioni di €) al 31/12/2015

VARIAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE APPROCCIO VALORE ECONOMICO		
	100 BP	200 BP
ATTIVITÀ FINANZIARIE	-155,83	-305,56

Tabella 6.1-quater: Market Liquidity Risk (dati in milioni di €) al 30/06/2016

VARIAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE APPROCCIO VALORE ECONOMICO		
	100 BP	200 BP
ATTIVITÀ FINANZIARIE	-114,59	-223,74

Tra le fonti di finanziamento, l'Emittente ricorre anche alle operazioni di politica monetaria con la Banca Centrale Europea.

Tabella 6-quinquies: Operazioni di finanziamento presso la BCE

(dati in migliaia di Euro)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015
OPERAZIONI LTRO	0	0

OPERAZIONI TLTRO (scadenza settembre 2018 ¹³)	0	6.584.962
OPERAZIONI TLTRO II	4.600.000	0
FINANZIAMENTI TRIMESTRALI	0	0
FINANZIAMENTI SETTIMANALI	0	0

Si segnala che l'Emittente ha proceduto, nel corso dell'esercizio 2015, al rimborso totale (per un importo pari a 9,4 miliardi di euro) dell'LTRO con scadenza gennaio e febbraio 2015.

Esposizione dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella 7: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 31/12/2015 ed al 31/12/2014

GOVERNI E RATING	CAT. IAS	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015			ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014		
		VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE
<i>(dati in migliaia di Euro)</i>							
Italia	AFS	6.476.364	6.680.275	6.680.275	3.942.973	4.114.482	4.114.482
Italia	HFT	1.272	1.351	1.351	104	109	109
Italia	HTM	1.732.000	1.779.509	1.794.597	3.432.000	3.536.799	3.562.356
Kenya	AFS	250	216	216	-	-	-
Albania	AFS	250	257	257	-	-	-
Grecia	HFT	100	95	95	-	-	-
Argentina	HFT	8.071	55	55	5.025	21	21
Altro	HFT	-	-	-	467	503	503
TOTALE		8.218.307	8.461.758	8.476.846	7.380.569	7.651.914	7.677.471
PERCENTUALE SU ATTIVITA' FINANZIARIE		92%			90%		

Tabella 7-bis: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 30/06/2016 ed al 30/06/2015

GOVERNI E RATING	CAT. IAS	ESERCIZIO CHIUSO AL 30/06/2016			ESERCIZIO CHIUSO AL 30/06/2015		
		VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE
<i>(dati in migliaia di Euro)</i>							
Italia	AFS	5.051.277	5.206.376	5.206.376	5.704.914	5.867.407	5.867.407
Italia	HFT	69.429	72.880	72.880	10.681	11.665	11.665
Italia	HTM	1.532.000	1.566.247	1.574.135	2.372.000	2.448.432	2.463.935
Argentina	HFT	8.016	17	17	8.046	56	56

¹³ E' prevista una verifica del rispetto dei requisiti previsti ad aprile 2016 e nel caso di non rispetto degli stessi rimborso anticipato nel mese di settembre 2016.

Altro	HFT	-	-	-	305	332	332
TOTALE		6.660.722	6.845.520	6.853.408	8.095.946	8.327.892	8.343.395
PERCENTUALE SU ATTIVITA' FINANZIARIE		89%			92%		

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 30 giugno 2016, rappresentano l'89% delle attività finanziarie¹⁴ (prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano) mentre detta percentuale scende allo 0,71% considerando nel portafoglio totale dell'Emittente anche i titoli di debito classificati nella voce di bilancio "Crediti verso banche".

Tabella 8: Rating* Stato Sovrano al quale l'Emittente è esposto

	MOODY'S INVESTORS SERVICE	STANDARD & POOR'S RATING SERVICES	FITCH RATINGS
REPUBBLICA ITALIANA	Baa2	BBB-	BBB+
Albania	B1	B+	-
Argentina	B3	B-	B
Grecia	Caa3	B-	CCC
Kenya	B1	B+	B+

* fonte Bloomberg

Il 28 luglio 2011, l'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'emittente al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016 non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e/o locali nonché enti governativi.

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Di seguito vengono riportate le informazioni relative all'esposizione al rischio mercato, distintamente per il portafoglio di negoziazione e per il portafoglio bancario.

Tabella 9: Esposizione al rischio di mercato (*Value at Risk*) (dati in milioni di €)

	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	1,68	0,31	0,62	0,30
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	3,02	6,28	18,76	4,41

¹⁴ Le Attività Finanziarie sono rappresentate dalle seguenti voci di Bilancio: Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

In aggiunta al VaR è consuetudine misurare la sensibilità del portafoglio in termini di cambiamento del valore degli Strumenti Finanziari che lo compongono dovuti ai movimenti del fattore di rischio rilevante. Si analizza quindi come cambia il valore del portafoglio rispetto alle componenti tasso di interesse (IR), azionario (EQ), spread creditizio (CR) e cambio (FX).

Si riportano, nella sottostante Tabella 10, gli indicatori di sensibilità (misurati come variazioni al primo ordine, c.d. Delta) del portafoglio di *trading* e *banking* disaggregato nelle sue componenti di rischio rilevanti; per i fattori IR e CR la sensibilità è calcolata applicato una variazione di 1 punto.

Tabella 10: Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato articolata per fattori di rischio rilevanti (dati in milioni di €)

RISK AREA	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016		ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015		1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015		ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	
	TRADING BOOK	BANKING BOOK	TRADING BOOK	BANKING BOOK	TRADING BOOK	BANKING BOOK	TRADING BOOK	BANKING BOOK
IR	0,09	0,46	-0,03	0,80	0,46	0,45	0,64	-0,53
CR	0,17	-0,81	-0,004	-1,55	0,68	-1,36	-0,03	-0,82

CREDIT SPREAD

Il valore del Credit Spread dell'Emittente come valore puntuale alla data del 25 novembre 2016 è stato pari a 152,2 bps quindi maggiore del Credit Spread riferito ad un paniere di Obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ con medesima durata dell'obbligazione e rilevato alla stessa data (pari a 43,20 bps).

Il medesimo indicatore, calcolato come media dei valori giornalieri sui 14 gg di calendario antecedenti comprendenti la data di rilevazione del 25 novembre 2016, è stato pari a 125 bps.

Il Credit Spread è stato determinato come differenza tra il rendimento di un titolo plain vanilla emesso dall'Emittente, individuato quale titolo benchmark, ed il tasso INTEREST RATE SWAP di durata corrispondente. Con riferimento al titolo plain vanilla emesso dall'emittente, si è individuato come titolo benchmark il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso a valore sull'EMTN in data 25/11/2014, con scadenza 25/11/2019 ed ISIN XS1143070503. Il titolo è in circolazione per un ammontare pari a 470 milioni di euro e nei 14 giorni di calendario antecedenti la data di rilevazione ha fatto registrare un prezzo medio pari a 102,03.

Di seguito sono indicati i prezzi "mid" fatti registrare dal titolo benchmark nei 14 gg di calendario antecedenti la data di rilevazione (25 novembre 2016) ed il Tasso Swap rilevato nei medesimi giorni.

DATA	MID PRICE*	MID YIELD (%)	TASSO SWAP (%)	CREDIT SPREAD
14/11/2016	102,23	1,1210%	-0,045%	116,6
15/11/2016	102,40	1,0640%	-0,048%	111,2
16/11/2016	102,18	1,1360%	-0,053%	118,9
17/11/2016	102,27	1,1040%	-0,060%	116,4
18/11/2016	101,93	1,2180%	-0,064%	128,2
21/11/2016	101,87	1,2370%	-0,062%	129,9
22/11/2016	102,18	1,1320%	-0,079%	121,1

23/11/2016	101,98	1,1990%	-0,080%	127,9
24/11/2016	102,02	1,1840%	-0,092%	127,6
25/11/2016	101,28	1,4340%	-0,088%	152,2

* Il MID PRICE si riferisce al prezzo di riferimento.

PRINCIPALI DATI SU BASE CONSOLIDATA RIFERITI AL GRUPPO BANCARIO ICCREA

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (deliberata dall'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca in data 12 luglio 2016 e perfezionatasi con decorrenza 1° ottobre 2016), l'Emittente, in qualità di nuova Capogruppo, svolge le attività di direzione e coordinamento del nuovo Gruppo bancario Iccrea. Posto quanto sopra, si rappresentano i principali dati (indicatori patrimoniali e di rischiosità creditizia) su base consolidata riferiti al Gruppo bancario Iccrea aggiornati alla data del 30 giugno 2016.

Tabella 11: Indicatori patrimoniali e fondi propri consolidati (dati in migliaia di € e valori in percentuale)

INDICATORI E FONDI PROPRI	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
COMMON EQUITY TIER 1/RWA	12,35%	12,36%	11,45%
TIER 1/RWA	12,35%	12,36%	11,45%
TOTAL CAPITAL RATIO	13,14%	13,33%	13,01%
FONDI PROPRI	1.725.376	1.711.691	1.743.804
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	1.621.513	1.587.071	1.534.604
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)	1.621.513	1.587.071	1.534.604
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	103.863	124.620	209.200
ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	13.133.322	12.838.247	13.407.950
RWA/TOTALE ATTIVO	26,11%	26,360%	27,020%
LEVERAGE RATIO	3,14%	3,21%	2,89%

Tabella 12: Principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati

	GRUPPO BANCARIO ICCREA AL 30/06/2016	DATI MEDI DI SISTEMA ¹⁵ 30/06/2016	GRUPPO BANCARIO ICCREA AL 31/12/2015	DATI MEDI DI SISTEMA ¹⁶ 31/12/2015	GRUPPO BANCARIO ICCREA AL 31/12/2014	DATI MEDI DI SISTEMA ¹⁷ 31/12/2014

¹⁵ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di Novembre 2016. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo ed al netto delle rettifiche si riferiscono alla categoria "banche significative". Al riguardo si precisa che i dati al 30/06/2016 non sono confrontabili con i dati degli anni precedenti essendo stati modificati i criteri di classificazione.

¹⁶ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2016. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "grandi banche" mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all'intero sistema.

¹⁷ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2015. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "grandi banche" mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all'intero sistema.

SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA	8,48%	10,74%	7,43%	9,53%	8,48%	8,3%
SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	3,77%	4,9%	3,43%	4,78%	4,56%	4,5%
CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA¹⁸	17,57%	17,86%	15,83%	17,7%	17,72%	15,8%
CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	10,71%	10,48%	10,47%	10,83%	12,42%	10,76%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	59,27%	58,8%	56,93%	58,6%	49,92%	56,9%
RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI	44,16%	46,6%	44,18%	43,4%	34,77%	40,8%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO	29,70%	-	26,51%	-	29,51%	-

Al 30 giugno 2016, il Gruppo bancario Iccrea ha riscontrato un incremento del rapporto tra i crediti deteriorati lordi e gli impieghi lordi, passati al 17,57% rispetto al precedente valore pari al 15,83% al 31 dicembre 2015. Risulta, inoltre, in aumento la quota di sofferenze lorde in rapporto agli impieghi lordi pari, al 30 giugno 2016, al 8,48% rispetto al 7,43% del 31 dicembre 2015.

In particolare, tale dinamica è la risultanza da un lato, di alcune operazioni straordinarie di salvataggio effettuate a livello di Sistema del Credito Cooperativo intervenute nel primo semestre, prima della Riforma delle BCC, che hanno comportato un aumento delle inadempienze probabili a livello di Gruppo, dall'altro lato da una lieve contrazione degli impieghi a clientela per effetto di una restrizione delle politiche creditizie orientata a clientela maggiormente selezionata.

I livelli di copertura delle sofferenze e dei crediti deteriorati risultano essere rispettivamente pari al 59,27% e al 44,16%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 a seguito di un incremento dei livelli di copertura sulle sofferenze.

¹⁸ Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

6. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 4 “Informazioni sull’Emittente”

Il paragrafo 4 del Documento di Registrazione “Informazioni sull’Emittente”, è integralmente sostituito come segue:

4 INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente

Iccrea Banca S.p.A. è l’Istituto Centrale del Credito Cooperativo, il cui scopo sociale è *“...rendere più completa, intensa ed efficace l’attività delle Banche di Credito Cooperativo/Casse Rurali ed Artigiane (BCC/CRA) sostenendone e potenziandone l’azione mediante l’attività prevista come oggetto sociale dal successivo articolo, perseguendo fini di interesse della categoria delle BCC/CRA...”* (art. 1 comma 3 dello Statuto).

Iccrea Banca S.p.A. è costituita come Società per Azioni ed *“...è Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e in tale qualità, emana, nell’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l’esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d’Italia nell’interesse della stabilità dello stesso Gruppo...”* (art. 1 dello Statuto).

All’interno del Gruppo di appartenenza, Iccrea Banca S.p.A. svolge le funzioni proprie dell’Istituto Centrale: nell’esercizio del proprio ruolo, infatti, fornisce alle BCC supporti, prodotti e servizi bancari avvalendosi della sua struttura centrale (sede di Roma) e periferica (presidi territoriali).

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La denominazione legale dell’Emittente è, ai sensi dell’articolo 1 dello Statuto, “Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo” e, in forma abbreviata “Iccrea Banca S.p.A.”. La denominazione commerciale dell’Emittente coincide con la sua denominazione legale.

4.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

Iccrea Banca S.p.A. è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero 04774801007. L’Emittente è inoltre iscritta all’Albo delle Banche detenuto dalla Banca d’Italia al numero meccanografico 5251 ed è appartenente al Gruppo Bancario Iccrea iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d’Italia al n. 8000.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni costituita il 12 ottobre 1994 per atto del Notaio Dott. Paolo Silvestro, repertorio n. 42736 - raccolta n. 7966.

La durata dell’Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050, con possibilità di proroga, deliberata dall’Assemblea straordinaria dei soci, ai sensi dell’articolo 2 dello Statuto.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La sede sociale dell’Emittente è in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 - 00178 Roma ed il numero di telefono è 06/7207.1

L’Emittente è stato costituito in Italia, registrato come Società per Azioni ai sensi del diritto italiano.

Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l'Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani nonché alla normativa di rango comunitario.

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Ad eccezione di quanto sotto riportato con riferimento alla fusione e con riferimento alle iniziative di vigilanza europea, non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

In particolare con riferimento alla fusione, al fine di dare attuazione alle linee strategiche del Gruppo bancario Iccrea, i Consigli di Amministrazione di Iccrea Banca S.p.A. e di Iccrea Holding S.p.A., in data 26 febbraio 2016, hanno approvato, ai sensi dell'art. 2505 del codice civile, il Progetto di Fusione per incorporazione di Iccrea Holding ("**Incorporata**") in Iccrea Banca ("**Incorporante**") ed hanno conseguentemente presentato la relativa istanza alla Banca d'Italia per l'ottenimento del prescritto provvedimento autorizzativo così come meglio descritto nel paragrafo 7.2 "Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso" ("**Fusione**").

Con provvedimento del 1° giugno 2016, la Banca d'Italia ha autorizzato la fusione tra Iccrea Banca ed Iccrea Holding, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB e, conseguentemente, l'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 12 luglio 2016, ha deliberato la fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca, ponendo quest'ultima al vertice del Gruppo bancario Iccrea.

Come reso noto nel comunicato stampa emanato da Iccrea Banca in data 13 luglio 2016 dal neo Presidente Giulio Magagni, "*l'operazione di fusione è nata dopo che il Gruppo Iccrea, nel settembre 2014, è stato incluso nel perimetro di vigilanza della BCE ed assoggettato ai relativi processi di revisione e valutazione prudenziale. Secondo le valutazioni della BCE, una Capogruppo dotata di licenza bancaria permette al Gruppo di attuare le linee strategiche in modo ancora più efficace. Tale evoluzione, infine, consente al Gruppo di costituire un soggetto coerente con quanto previsto dalla normativa di riforma del sistema del credito cooperativo adottata recentemente*".

La fusione si è perfezionata con decorrenza 1° ottobre 2016, a seguito della quale è stata attribuita ad Iccrea Banca la funzione di Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e la relativa attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate.

In tale contesto si è, altresì, provveduto ad adeguare lo statuto di Iccrea Banca. Tali adeguamenti statutari sono volti principalmente ad integrare lo statuto di Iccrea Banca con le previsioni contenute nello statuto di Iccrea Holding relativamente alla funzione di Capogruppo ed alla sua attività di direzione e coordinamento sulle società controllate.

Per quanto riguarda le iniziative di vigilanza di BCE, l'Autorità di Vigilanza all'esito del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process - SREP*), in data 12 dicembre 2016, ha espresso una "Decisione che stabilisce i requisiti prudenziali" (*Capital Decision*) con la quale ha richiesto ad Iccrea Banca di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano operativo nel quale dettagliare le determinazioni, le strategie e gli interventi che il Gruppo Bancario Iccrea intende adottare relativamente alla gestione dei crediti deteriorati indicando, con chiarezza, obiettivi quantitativi di riduzione degli stessi (*Non Performing Loans - NPL*), sia al lordo che al netto degli accantonamenti. In tale contesto Iccrea Banca dovrà altresì fornire alla BCE, con periodicità trimestrale, mediante un protocollo standard informazioni in ordine alla dinamica e alla composizione del portafoglio crediti deteriorati ed ai rischi ad essi associati.

In tale contesto, la Banca Centrale Europea ha avviato degli accertamenti ispettivi nei seguenti tre ambiti di analisi:

i) valutazione del Risk Governance and Appetite (RIGA) in ordine all'efficacia dei processi di governo e di controllo del Gruppo;

- ii) valutazione del Cyber risk in ordine all'adeguatezza dei presidi adottati dal Gruppo in materia di criminalità informatica di tipo cyber;
- iii) valutazione sul processo creditizio.

In ordine alla valutazione Risk Governance e Risk Appetite l'ispezione è stata mirata sul tema della governance e del controllo dei rischi con lo scopo di verificare il rispetto di alcuni requisiti relativi al ruolo e alla responsabilità dell'organo di gestione nello stabilire la strategia aziendale ed i relativi dispositivi di governo nonché, della capacità di supervisionare l'andamento della gestione aziendale e dei rischi ad essa connessa. Quale esito dell'attività ispettiva sono stati identificati come ambiti di miglioramento una serie di iniziative di carattere societario, organizzativo e di processo tra i quali, ad esempio, l'indicazione di una Capogruppo dotata di licenza bancaria, la revisione dello Statuto societario, la costituzione di Comitati Endo-consiliari, l'adozione di Regolamenti per gli Organi aziendali, la definizione dei poteri attribuiti ai singoli Comitati nonché, la regolamentazione dei flussi informativi tra i Consigli di Amministrazione, i Comitati, le strutture di controllo e le funzioni aziendali di business, in coerenza con il modello di governance del Gruppo Bancario Iccrea. Tali adempimenti sono stati tutti realizzati nel corso del 2016.

In ordine alla valutazione del Cyber risk, inteso come rischio di danni al patrimonio informatico aziendale derivante da possibili attacchi provenienti dalla rete, si rappresenta che i principali rilevi formulati dalla BCE a seguito dell'ispezione hanno riguardato: le aree di controllo degli accessi logici, la governance dell'IT e ulteriori specifiche tecniche. In tale contesto, Iccrea Banca, a seguito delle richieste formulate dall'Autorità di Vigilanza, ha dato corso a specifici interventi in tema di governo, sicurezza, infrastrutture ed evoluzione del comparto IT nel rispetto di un programma di interventi coerente con le indicazioni ricevute dalla BCE stessa e nel corso dell'esercizio 2016 ha realizzato la quasi totalità degli interventi richiesti.

Per quanto attiene l'attività ispettiva in merito alla gestione del rischio di credito, l'Autorità di Vigilanza Europea ha incentrato il focus sulla robustezza e la qualità dei processi e dei presidi operativi, metodologici, informatici ad essa sottostanti. L'ispezione ha coinvolto tutte le società bancarie del Gruppo, oltre alla Capogruppo, e un primo esito relativo all'attività ispettiva condotta (cd. "exit meeting") è stato rappresentato ai vertici del Gruppo. In tale sede è stata fornita evidenza verbale delle osservazioni rilevate nell'ispezione, il cui esito è atteso nei primi mesi dell'esercizio 2017. In sintesi, le evidenze rappresentate sulle diverse fasi del processo del credito hanno riguardato: i) il grado di completezza con il quale le policy e le procedure interne regolamentano le attività di processo, ii) osservazioni riferite al grado di copertura delle attività di monitoraggio in ottica di "intervento precoce" e di anticipazione di futuro deterioramento, alla integrazione dei processi di monitoraggio e di recupero, ai flussi informativi e di reporting; iii) osservazioni riferite allo stato dei processi di trattamento delle informazioni ed alla configurazione delle procedure di Data Quality Management.

In tale contesto è emerso che il Gruppo bancario Iccrea dovrà dotarsi, a livello consolidato, di policy in grado di regolare tutte le diverse fasi della gestione del credito e di un sistema di monitoraggio, nel continuo, del rischio di credito in grado di segnalare, anche preventivamente, eventuali variazioni dello stesso e consentire, con tempestività, la riclassificazione delle esposizioni in caso di deterioramento del loro profilo di rischio. Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti di natura informatica, il Gruppo Bancario Iccrea dovrà implementare, a livello consolidato, un processo di governo e controllo dei dati e degli strumenti di validazione e riconciliazione del dato conformi agli standard regolamentari europei.

7. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 6 “Struttura organizzativa”

Il paragrafo 6 del Documento di Registrazione “Struttura organizzativa”, è integralmente sostituito come segue:

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l’Emittente e posizione che l’Emittente vi occupa

Iccrea Banca, ai sensi dell’art. 60 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) è la Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea.

Si riporta di seguito il diagramma delle principali società del Gruppo bancario Iccrea e delle connesse partecipazioni alla data di approvazione del presente Supplemento al Documento di Registrazione.



Al di fuori del Gruppo bancario, Iccrea Banca detiene, nel novero delle società da questa controllate, una partecipazione pari al 95% in Ventis Srl, al 60,4% in BCC Retail, al 100% in BCC Sistemi Informatici, al 100% in Isitel ed al 55% in FDR Gestione Crediti. Con riferimento alle società collegate, Iccrea Banca detiene una partecipazione pari al 49,567% in BCC Assicurazioni, al 49,567% in BCC Vita, al 37,5% in M-Facility S.p.A., al 26,05% in Accademia BCC ed al 25% in Hi-Mtf Sim S.p.A. (società che gestisce il sistema multilaterale di negoziazione, denominato Hi-MTF, autorizzato dalla CONSOB con delibera n. 16320 del 29 gennaio 2008).

6.2 Dipendenza all’interno del Gruppo

L’Emittente è la Società Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea.

A seguito dell’operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (di cui al precedente paragrafo 4.1.5 “Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità”), perfezionatasi con decorrenza 1° ottobre 2016, a quest’ultima sono state attribuite le funzioni di Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e della relativa attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, garantendo al contempo la continuità operativa delle attività finora svolte.

L' Emittente svolge pertanto, in via generale, le attività di seguito indicate:

- direzione e coordinamento delle società del Gruppo bancario Iccrea attraverso la definizione delle strategie di business, la programmazione ed il relativo monitoraggio dei risultati;
- servizi infragrupo accentrati concernenti le funzioni tipicamente di staff (quali ad esempio l'organizzazione, la pianificazione e il controllo di gestione, la gestione e amministrazione delle risorse umane, il legale, ecc.);
- attività bancarie e finanziarie già proprie di Iccrea Banca, che si sostanziano prevalentemente nell'attività e servizi in materia di finanza, sistemi di pagamento e monetica.

8. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 7 “Informazioni sulle tendenze previste”

Il paragrafo 7 del Documento di Registrazione “Informazioni sulle tendenze previste” è integralmente sostituito come segue:

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione legale dei conti pubblicato

Iccrea Banca S.p.A. attesta che dal 30 giugno 2016, data dell'ultimo bilancio intermedio dell'Emittente sottoposto alla revisione contabile limitata e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Iccrea Banca S.p.A. dichiara che non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

La Fusione, di cui ai precedenti paragrafi 4.1.5 “Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità” e 6.2 “Dipendenza all'interno del Gruppo” si inquadra in un contesto di riassetto e razionalizzazione della struttura di Gruppo e confluisce nel più ampio contesto del riassetto del sistema del credito cooperativo, in attuazione delle disposizioni di cui al recente decreto legge in materia (D.L. 14 febbraio 2016, n. 18, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 37 - del 15 febbraio 2016 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016).

L'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca è stata attuata, come detto, con la c.d. “procedura semplificata” prevista dall'art. 2505 del codice civile, trattandosi di fusione tra società di cui una possiede l'intero capitale sociale dell'altra, e nasce dall'esigenza di:

- preservare la stabilità e la continuità dell'assetto relazionale e dei profili di riconoscibilità e affidabilità che Iccrea Banca - l'Istituto di Credito delle Casse rurali e artigiane, oggi Banche di Credito Cooperativo - ha nel tempo sviluppato e consolidato;
- operare in continuità, sui mercati nazionali ed internazionali, sulla base della licenza bancaria in essere per Iccrea Banca.

A seguito della Fusione Iccrea Banca, in qualità di Nuova Capogruppo, svolge le attività di direzione e coordinamento del nuovo Gruppo bancario Iccrea ed ha un capitale sociale pari al valore del capitale sociale della società Incorporanda (Iccrea Holding), corrispondente a 1.151.045.403,55 euro.

Gli effetti giuridici della Fusione, deliberata dall'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca in data 12 luglio 2016, sono decorsi dal 1° ottobre 2016 mentre gli effetti contabili sono decorsi dal 1° gennaio 2016. Sulla base dell'ipotesi di progetto il conto economico dell'Incorporante (Iccrea Banca) includerà nell'esercizio di efficacia della fusione anche i costi e i ricavi della società Incorporata (Iccrea Holding) relativi alla frazione di anno da cui sono stati imputati gli effetti della fusione. La retroattività contabile, infatti, consente di imputare al bilancio dell'incorporante gli effetti patrimoniali e reddituali delle operazioni di gestione poste in essere dagli amministratori dell'incorporata nel periodo intercorrente fra la data alla quale viene fatta risalire la retroattività e la successiva data in cui si produce l'effetto reale della fusione.

Si riepiloga di seguito la quantificazione degli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione inversa, rappresentati sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 delle società oggetto di fusione e si precisa che, l'applicazione del principio della continuità di valori, dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono state pertanto rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

€ migliaia						
Attivo	Iccrea Holding	Iccrea Banca	Cessione e azioni proprie e acquisto residue azioni Iccrea Banca	Infragrappo	Aggregato pre-fusione	Aggregato post-fusione
Altre attività	1.240.762	45.789.341	443	(291.971)	46.738.575	46.738.575
Partecipazione in Iccrea Banca	298.938		11		298.949	
Totale attivo	1.539.700	45.789.341	454	(291.971)	47.037.524	46.738.575
Passivo	Iccrea Holding	Iccrea Banca	Cessione e azioni proprie e acquisto residue azioni Iccrea Banca	Infragrappo	Aggregato pre-fusione	Aggregato post-fusione
Altre passività	88.126	45.279.670	11	(291.971)	45.075.836	45.075.836
Patrimonio Netto						
Capitale sociale	1.151.045	216.913			216.913	1.151.045
Conferimento in conto capitale		80.000			80.000	
Riserve	165.160	203.749	443		203.749	369.352
Utile (provvisorio) 2015	135.369	9.245			9.245	144.614
Riserve da fusione		(236)			(236)	(2.272)
Avanzo di fusione					1.452.017	
Totale Patrimonio Netto	1.451.574	509.671	443		1.961.688	1.662.739
Totale Passivo e Patrimonio Netto	1.539.700	45.789.341	454	(291.971)	47.037.524	46.738.575

Al fine di fornire evidenza del rispetto dei requisiti di vigilanza, a livello individuale e consolidato rispettivamente di Iccrea Banca (controllata-Incorporante) e del Gruppo bancario Iccrea, si riportano di seguito gli impatti dell'operazione sulle regole prudenziali in materia di adeguatezza patrimoniale, di concentrazione dei rischi e di rischio di tasso.

A livello individuale, per gli effetti della fusione inversa, si ha pertanto un significativo incremento dei fondi propri della controllata-Incorporante (Iccrea Banca) e dei relativi

coefficienti patrimoniali. A livello consolidato, in termini di CET1 ratio, l'impatto sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali a livello consolidato sarà nullo.

Si riporta la sintesi dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali, su base individuale e consolidata, post-fusione.

€ migliaia	Iccrea Banca		Gruppo bancario Iccrea	
	31.12.2015	31.12.2015 post fusione	31.12.2015	31.12.2015 post fusione
Fondi propri e coefficienti patrimoniali				
Common Equity Tier 1 (CET 1)	448.966	1.592.194	1.587.489	1.587.489
Tier 2 (T2)	133.177	135.409	126.678	155.535
Total Capital Ratio (TCR)	582.143	1.727.603	1.714.167	1.743.024
Attività ponderate per il rischio (RWA)	2.628.796	3.678.192	12.838.247	12.838.247
CET 1 ratio	17,1%	43,3%	12,4%	12,4%
TCR ratio	22,1%	47,0%	13,4%	13,6%

Per quanto riguarda i dati individuali di Iccrea Banca, i principali impatti della Fusione sul CET 1 sono ascrivibili all'allocazione dell'avanzo di fusione e, in particolare, al capitale sociale della controllante-incorporata (Iccrea Holding) pari a € 1.151.045 migliaia.

Per quanto riguarda le attività ponderate per il rischio (RWA), l'incremento è riferibile al rischio di credito e, in particolare, alla ponderazione delle partecipazioni nelle società del Gruppo oggetto di incorporazione.

La Fusione non ha impatti sulle regole prudenziali in materia di concentrazione dei rischi e di rischio di tasso del Gruppo, trattandosi di operazione tra società appartenenti al medesimo Gruppo bancario e già attualmente soggetta alle regole di vigilanza prudenziale su base consolidata.

Si precisa che i dati sopra riportati inerenti gli effetti della fusione sulla situazione patrimoniale di Iccrea Banca e del Gruppo bancario Iccrea, non sono tratti da bilanci di esercizio pubblicati e non sono stati oggetto di verifiche da parte della società di revisione.

RIFORMA DEL SETTORE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO (BCC)

In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo.

La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un gruppo bancario cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. L'adesione ad un gruppo bancario è la condizione per il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo.

La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di coesione". Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati). Le BCC rimarranno titolari dei propri patrimoni e manterranno gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità da sviluppare nell'ambito degli indirizzi strategici e degli accordi operativi concordati con la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, della quale manterranno il controllo societario, detenendone la maggioranza del

capitale (51%). La Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo avrà una soglia minima di patrimonio netto di 1 miliardo di euro e dovrà essere costituita sotto forma di Spa e potrà aprirsi alla partecipazione di capitali esterni sino ad un massimo del 49% del suo capitale.

Il resto del capitale potrà essere detenuto da soggetti omologhi (gruppi cooperativi bancari europei, fondazioni) o destinato al mercato dei capitali.

La capogruppo potrà sottoscrivere azioni di finanziamento (di cui all'articolo 2526 del codice civile) e quindi contribuire al rafforzamento patrimoniale delle BCC, anche in situazioni diverse dall'inadeguatezza patrimoniale o dall'amministrazione straordinaria.

In data 3 novembre 2016 è stata pubblicata da parte di Banca d'Italia la normativa regolamentare di attuazione degli art. 37-bis e 37-ter del TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo che disciplina i requisiti organizzativi della Capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al gruppo bancario cooperativo, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate nonché la costituzione del gruppo bancario cooperativo.

Si specifica che Iccrea Banca S.p.A., a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 1 giugno 2016 ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB ed efficace con decorrenza 1° ottobre 2016), ha un patrimonio netto pari a 1.624.758.978,59 euro, quindi superiore a 1 miliardo di euro, per cui potrà assumere il ruolo di capogruppo.

Al riguardo si precisa che, come indicato nel comunicato stampa del 24 gennaio 2017, Iccrea Banca "ha formalizzato ed inviato a Banca d'Italia la propria candidatura a voler assumere il ruolo di Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo, accompagnando la stessa con l'asseverazione del possesso di tutti i requisiti richiesti.

Ciò premesso, al fine di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi delineati dalla legge di riforma e tenuto conto dell'innovatività e complessità del progetto costitutivo del Gruppo bancario Cooperativo, ICCREA Banca nel corso degli ultimi mesi ha rappresentato all'Autorità di Vigilanza e alle BCC, attraverso incontri tenutisi presso le Federazioni Locali, il proprio progetto di costituzione e ha definito un programma di interventi e di attività progettuali teso al perseguimento dello stesso. Tale programma di lavoro si avvarrà di un'articolata struttura di progetto, strutturata in macro-cantieri, dove, a livello di comitato di indirizzo, di project management team e dei relativi gruppi di lavoro, saranno significativamente rappresentate le stesse BCC unitamente a professionisti delle federazioni, locali e nazionale, nonché delle strutture tecniche delegate.

9. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 9 “Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza”

Il paragrafo 9 del Documento di Registrazione “Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza”, è integralmente sostituito come segue:

9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione

9.1.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione

Iccrea Banca S.p.A. adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca è composto da quindici componenti, fra i quali il Presidente nominato dall'Assemblea ed un Vice Presidente con funzioni di Vicario nominato dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Presidente.

L'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 12 luglio 2016, ha provveduto al rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2016-2018, che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio 2018.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione e l'elenco delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente, sono indicati nella seguente tabella:

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Magagni Giulio	Presidente	Presidente BCC Solutions SpA, Presidente Emilbanca C.C., Presidente Federazione delle BCC dell'Emilia-Romagna, Consigliere Federazione Italiana CRA-BCC, Consigliere ABI e membro Comitato Esecutivo ABI.
Maino Giuseppe	Vice Presidente Vicario	Presidente BCC Retail Scarl, Presidente BCC Carugate e Inzago, Vice Presidente Federazione Lombarda BCC, Consigliere Federazione Italiana CRA-BCC.
Liberati Francesco	Vice Presidente	Presidente BCC di Roma, Presidente Federazione delle BCC del Lazio-Umbria-Sardegna, Consigliere Federazione Italiana CRA-BCC, Consigliere FondoSviluppo SpA, Presidente Fondazione Enzo Badioli, Consigliere ABI.
Alfieri Lucio	Consigliere	Presidente BCC dei Comuni Cilentani, Presidente Federazione Campana delle BCC, Consigliere Federazione Italiana CRA-BCC.
Azzi Alessandro	Consigliere	Presidente BCC del Garda - Colli Morenici del Garda, Presidente Federazione Italiana CRA-BCC, Presidente Federazione Lombarda delle BCC, Consigliere Ecra Srl, Consigliere ABI e membro Comitato Esecutivo ABI.

Carri Francesco	Consigliere	Vice Presidente Vicario Terre Etrusche e di Maremma Credito Cooperativo (Banca Tema), Consigliere Federazione Toscana BCC s.c.r.l., Sindaco effettivo ISMEA.
Colombo Annibale	Consigliere	Presidente BCC Carate Brianza s.c., Consigliere Federazione Lombarda delle BCC s.c..
Ferrarini Franco	Consigliere	Vice Presidente Valpolicella Benaco Banca C.C., Consigliere Federazione Veneta delle BCC.
Feruglio Carlo Antonio	Consigliere	Presidente BCC di Staranzano e Villesse, Consigliere Federazione delle BCC del Friuli - Venezia Giulia, Consigliere, Consigliere BCC Sviluppo Territorio FVG (finanziaria).
Moretti Mara	Consigliere	Consigliere Banca Valdichiana CC di Chiusi e Montepulciano
Porro Angelo	Consigliere	Presidente CRA di Cantù BCC, Consigliere Federazione Lombarda delle BCC, Consigliere Ecra Srl (casa editrice del Credito Cooperativo).
Ricci Secondo	Consigliere	Presidente C.C. Ravennate e Imolese, Vice Presidente Federazione delle BCC dell'Emilia-Romagna, Consigliere Cedecra Informatica Bancaria Srl.
Saporito Salvatore	Consigliere	Presidente BCC G. Toniolo di San Cataldo s.c.r.l., Consigliere Banca Sviluppo SpA; Consigliere Federazione Italiana CRA-BCC, Presidente Federazione Siciliana delle BCC S.c.r.l..
Stra Pierpaolo	Consigliere	Vice Presidente Banca d'Alba-Langhe-Roero e del Canavese CC, Presidente SBA - Servizi Bancari Associati SpA.
Toson Leonardo	Consigliere	Presidente BCC di Piove di Sacco, Consigliere Federazione Veneta delle BCC.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

9.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Iccrea Banca è composto da tre sindaci Effettivi e due Supplenti, nominati dall'Assemblea la quale, tra di essi, designa il Presidente.

L'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 12 luglio 2016, ha provveduto al rinnovo dei membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2016-2018.

A partire dal 23 Aprile 2013 il Collegio Sindacale di Iccrea Banca ha assunto il ruolo di Organismo di Vigilanza ai fini del D.Lgs. 231/01.

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'emittente e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Gaspari Luigi	Presidente	Presidente Collegio Sindacale di BCC Solutions S.p.A., Presidente Collegio Sindacale di Risparmio e Previdenza S.G.R. S.p.A., Presidente Collegio Sindacale BCC Sistemi Informatici S.p.A., Sindaco effettivo BCC Gestione Crediti - Società Finanziaria per la Gestione dei Crediti S.p.A., Sindaco effettivo Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito S.p.A., Sindaco supplente Iccrea Bancalmpresa S.p.A., Presidente Collegio Sindacale di Selex ES S.p.A., Presidente Collegio Sindacale di Carocci Editore S.p.a., Sindaco effettivo Enerlive S.r.L., Commissario liquidatore Profit Investment Sim S.p.A., Commissario liquidatore Banca di Girgenti S.p.A. in l.c.a., Commissario liquidatore RMJ SGR S.p.A. in l.c.a., Liquidatore ISVEIMER S.p.A. in liquidazione.
Rondina Romualdo	Sindaco Effettivo	Presidente BCC di Fano, Presidente Collegio Sindacale Federazione Marchigiana delle BCC, Sindaco effettivo BCC Solutions SpA, Sindaco Supplente BCC Gestioni Crediti SpA.
Sbarbati Fernando	Sindaco Effettivo	Presidente Collegio Sindacale Iccrea Bancalmpresa SpA, Sindaco effettivo BCC Servizi Informatici SpA, Sindaco effettivo BCC Solutions SpA, Presidente Collegio Sindacale Credito Consumo SpA, Presidente Collegio Sindacale BCC Factoring SpA, sindaco supplente BCC Lease SpA, Sindaco effettivo BCC Beni immobili, Sindaco effettivo BCC Gestione Crediti, Sindaco supplente Banca Sviluppo, Sindaco effettivo Autostrade dell'Atlantico, Sindaco effettivo Bologna e Fiera Parking, Presidente Collegio Sindacale Sat Lavori, Sindaco effettivo Leonardo Energia, Sindaco effettivo Augustawestland (Gruppo Finmeccanica), Sindaco effettivo Enel Produzione SpA, Sindaco effettivo Enel Green Power Solar Energy.
Andriolo Riccardo	Sindaco Supplente	Sindaco effettivo Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., Sindaco Unico BCC Retail S.c.a.r.l., Sindaco effettivo BCC Sistemi Informatici S.p.A., Sindaco effettivo ICCREA Bancalmpresa S.p.A., Sindaco effettivo SDI Automazioni industriali S.p.A., Sindaco effettivo DF LABS S.p.A., Presidente del Comitato di sorveglianza TANK SGR S.p.A. in lca, Presidente del Comitato di sorveglianza IMEL.EU S.p.A. in lca, Sindaco supplente BCC Creditoconsumo S.p.A., Sindaco supplente BCC Factoring S.p.A., Sindaco supplente BCC Risparmio e Previdenza SGRPA.
Fellegara Annamaria	Sindaco Supplente	Sindaco effettivo di Iccrea Bancalmpresa, Sindaco effettivo di Bcc Lease, Sindaco supplente di BCC Factoring, Sindaco supplente di Bcc Sistemi Informatici S.p.A., Sindaco supplente di Bcc Risparmio & Previdenza S.G.R.S. p.a., Sindaco effettivo di Iren Spa, Sindaco effettivo di Servizi Italia Spa, Sindaco effettivo di Aeroporto Marconi Spa, Sindaco effettivo di Lift Tek Elecar S.p.A, Sindaco unico di Samko s.r.l., Sindaco effettivo di C-Global Services S.p.A, Sindaco effettivo di Docugest S.p.A., Sindaco supplente di Exor S.p.A., Sindaco effettivo di Iren Ambiente S.p.a, Sindaco effettivo di Iren Energia S.p.a..

Tutti i membri del Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

9.1.3 Organo di Direzione

L'Organo di Direzione è stato incardinato per quanto attiene al Direttore Generale in data 16 marzo 2011, mentre per quanto attiene al Vice Direttore Generale in data 4 ottobre 2016.

La seguente tabella riporta l'elenco dei componenti dell'Organo di Direzione e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente, alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Rubattu Leonardo	Direttore Generale	Consigliere di Satispay S.p.A.; Consigliere di Iccrea Bancalmpresa S.p.A.; Consigliere BCC Solutions S.p.A.; Consigliere Consorzio CBI; Consigliere ABI e membro Comitato Esecutivo ABI
Bocuzzi Giovanni	Vice Direttore	Consigliere BCC Gestione Crediti S.p.A.; Consigliere BCC Credito Consumo S.p.A.; Consigliere Iccrea Bancalmpresa S.p.A.; Consigliere BCC Solutions S.p.A.;

Tutti i membri della Direzione Generale di Iccrea Banca S.p.A. sono, ai fini della carica svolta, domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

9.2 Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di potenziali conflitti di interessi tra gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o del Gruppo di appartenenza e i propri interessi privati e/o altri obblighi, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi di Iccrea Banca S.p.A. e delle società facenti parte del Gruppo bancario Iccrea, in stretta osservanza della normativa vigente.

I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Iccrea Banca S.p.A. sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione, quali specificatamente:

- i) l'articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) che impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui un esponente contragga obbligazioni direttamente o indirettamente con la banca che amministra, dirige o controlla;
- ii) articolo 53 del TUB e disposizioni attuative adottate dalla Banca d'Italia, con particolare riferimento alle disposizioni di vigilanza sui rapporti con soggetti collegati
- iii) l'articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- iv) l'articolo 2391-bis del Codice Civile (Operazioni con parti correlate).

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle “Operazioni con parti correlate” si rinvia alla Parte “H” della Nota Integrativa del bilancio intermedio riferito al 30 giugno 2016 di Iccrea Banca S.p.A..

10. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 10 “Principali azionisti”

Il paragrafo 10 del Documento di Registrazione “Principali azionisti”, § 10.1 “Azionisti di controllo”, è integralmente sostituito come segue:

10 PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Azionisti di controllo

Alla data di approvazione del presente Supplemento, Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea.

Alla data di approvazione del presente Supplemento, il capitale sociale dell’Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.151.045.403,55 diviso in n. 22.285.487 azioni da nominali Euro 51,65 cadauna.

Nel merito dell’azionariato, il Capitale Sociale di Iccrea Banca è prevalentemente detenuto dalle Banche di Credito Cooperativo e Casse Raiffeisen che ne detengono complessivamente il 97,30% mentre il restante 2,7% è detenuto dalle Federazioni locali delle Banche di Credito Cooperativo, da Federcasse, da Cedecra S.p.A. e, per una quota residuale, da due Fondi.

11. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 11 “Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente”

Il paragrafo 11 del Documento di Registrazione “Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente”, è integralmente sostituito come segue:

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA’ E LE PASSIVITA’, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative all’Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento - ai sensi dell’art. 28 del Regolamento 809/2004/CE - al presente Documento di Registrazione relativi al bilancio individuale chiuso al [31 dicembre 2015](#) ed al [31 dicembre 2014](#) nonché al bilancio intermedio chiuso al [30 giugno 2016](#) ed al [30 giugno 2015](#).

Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell’Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, nonché consultabili sul sito internet della Banca all’indirizzo www.iccreabanca.it.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi del bilancio individuale dell’Emittente chiuso, rispettivamente, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 nonché al bilancio intermedio chiuso al [30 giugno 2016](#) ed al [30 giugno 2015](#), si riporta qui di seguito un sintetico sommario.

Informazioni finanziarie	BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015	BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014	BILANCIO INTERMEDIO AL 30/06/2016	BILANCIO INTERMEDIO AL30/06/2015
Stato Patrimoniale	pag. 67	pag. 75	pag. 47	pag.57
Conto Economico	pag. 68	pag. 76	pag. 48	pag.58
Rendiconto Finanziario	pag. 72	pag. 80	pag.52	pag.62
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	pag. 70	pag. 79	pag.50	pag.60
Nota Integrativa	pag. 75	pag. 83	pag.55	pag.65
di cui Politiche Contabili	pag. 81	pag. 89	pag.57	pag.71
di cui Rischi e Politiche di copertura	pag. 183	pag. 197	pag.147	pag.161
Relazione della Società di Revisione legale dei conti	pag. 277	pag. 291	pag.200	pag.221

11.2 Bilanci

L’Emittente, al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2016, non redige il bilancio a livello consolidato ma solo a livello individuale. Con decorrenza 31 dicembre 2016, l’Emittente redigerà sia il bilancio a livello individuale che il bilancio a livello consolidato.

Il bilancio di esercizio dell’Emittente per gli esercizi chiusi al [31 dicembre 2015](#) ed al [31 dicembre 2014](#) nonché il bilancio intermedio chiuso al [30 giugno 2016](#) ed al [30 giugno 2015](#), sono da ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi 2015 e 2014 sono state sottoposte alla revisione legale dei conti e le informazioni finanziarie infrannuali riferite al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015 sono state sottoposte a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32, che ha espresso un giudizio senza rilievi con un richiamo di informativa, esclusivamente per l'anno 2015 e per le informazioni finanziarie infrannuali riferite al 30 giugno 2016, in ordine al progetto di fusione per incorporazione di Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio, ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori legali dei conti

Oltre alle informazioni contenute nelle relazioni dei revisori legali dei conti, nessuna delle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione è stata sottoposta alla revisione legale dei conti.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente sono riportate nel bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2016 e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 nonché sul sito internet di Iccrea Banca S.p.A. all'indirizzo www.iccreabanca.it.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione legale dei conti l'Emittente ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali al 30 giugno 2016 sottoposte a revisione contabile limitata e la relativa certificazione è da ritenersi inclusa mediante riferimento nel presente Supplemento al Documento di Registrazione.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Nel corso dei dodici mesi precedenti la data di approvazione del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati (compresi i procedimenti pendenti o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

Tuttavia Iccrea Banca S.p.A., alla data del presente Documento di Registrazione, risulta coinvolta in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati riconducibili per caratteristiche all'attività ordinaria da essa svolta.

Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente non ritiene che gli eventuali oneri rivenienti da tali rivendicazioni potranno penalizzare significativamente il risultato dell'esercizio o la situazione finanziaria della Banca.

Ad ogni modo, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ritiene che l'importo accantonato a Fondo per Rischi ed Oneri (cfr. Nota Integrativa Sezione 12.1 - Fondi per rischi ed oneri - Altri fondi - Controversie Legali del bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2016), pari a 4.965 migliaia di Euro, sia sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

11.7 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Alla data del presente Supplemento al Documento di Registrazione non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente verificatisi, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile limitata (30 giugno 2016).

12. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 13 “Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi”

Il paragrafo 13 del Documento di Registrazione “Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi”, è integralmente sostituito come segue:

13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

13.1 Relazioni e pareri di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna relazione e/o parere rilasciati da un terzo ad eccezione delle relazioni di revisione legale dei conti della Società di Revisione che ha effettuato la revisione legale contabile dei bilanci di esercizio per gli anni 2015 e 2014 nonché la revisione contabile limitata dei bilanci intermedi chiusi al [30 giugno 2016](#) ed al [30 giugno 2015](#).

Per maggiori dettagli si rinvia ai capitoli 11 del presente Documento di Registrazione.

Le relazioni sono state redatte su richiesta dell’Emittente e sono incluse nel presente Documento di Registrazione mediante riferimento.

13.2 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

13. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 14 “Documenti accessibili al pubblico”

Il paragrafo 14 del Documento di Registrazione “Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi”, è integralmente sostituito come segue :

14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di approvazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, possono essere consultati presso la sede legale di Iccrea Banca S.p.A. - in via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma (RM) - nonché in formato elettronico sul sito internet dell’Emittente www.iccreabanca.it i seguenti documenti:

- Atto costitutivo e statuto dell’Emittente;
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Fascicolo del bilancio intermedio dell’Emittente al 30 giugno 2016, assoggettato a revisione contabile limitata;
- Fascicolo del bilancio intermedio dell’Emittente al 30 giugno 2015, assoggettato a revisione contabile limitata;

Tali documenti sono disponibili anche presso l’Archivio della Borsa Italiana S.p.A., Piazza Affari 6 - 20123, Milano.

L’Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all’attività dell’Emittente.